



COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA

UFFICIO SEGRETERIA

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 OTTOBRE 2009

Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.

ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:

1. RICEVIMENTO UFFICIALE DELLA SOCIETÀ SPORTIVA “NUOVO PATTINAGGIO” DI ODERZO E DELL’ATLETA ELEONORA TOFFOLI CAMPIONESSA ITALIANA DI PATTINAGGIO ARTISTICO CATEGORIA DIVISIONE NAZIONALE A;
2. VALUTAZIONI IN MERITO ALLA PROPOSTA IRREVOCABILE PRESENTATA DALLA SOC. S.E.D.A.C.O.M. S.R.L.
3. APPROVAZIONE ACCORDO CON LA DITTA IMMOBILIARE NORDEST S.P.A.
4. SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA PER ATTIVITA' ARTIGIANALE SITA IN VIA FRASSENE' - DITTA TONON IMPIANTI S.R.L.-
5. ACCORDO URBANISTICO PER ACQUISIZIONE AREA IN LOCALITA' FRATTA DALLA DITTA MARTIN.

- Il Segretario procede all'appello nominale.

PRESIDENTE:

La seduta è valida. Passo quindi alla nomina degli scrutatori che presteranno il loro servizio questa sera. Nomino Corrado Cester per Oderzo Sicura e Battistella Stefano per Cittadini Uniti per quanto riguarda la maggioranza, per la minoranza nomino il Consigliere Freschi Luciano del Partito Democratico per Oderzo.

Passiamo subito al 1° punto:

«Ricevimento ufficiale della società sportiva Nuovo Pattinaggio di Oderzo e dell'atleta Eleonora Toffoli, campionessa italiana di pattinaggio artistico, categoria divisione nazionale A».

PRESIDENTE:

Molto volentieri, è un onore per me a nome di tutto il Consiglio comunale dare il benvenuto e un saluto all'atleta campionessa Eleonora Toffoli, al Presidente Francesca Colombo, al tecnico Ruben Genchi, a tutti gli atleti della società sportiva Nuovo Pattinaggio di Oderzo presenti qui questa sera. Invito la campionessa Eleonora Toffoli a prendere il posto qui accanto al Sindaco, insieme al Presidente Francesca Colombo e al tecnico Ruben Genchi, rivolgiamo un applauso alla giovane campionessa.

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Un saluto innanzitutto ai Consiglieri comunali, ai cittadini presenti, soprattutto ai ragazzi dell'associazione sportiva Nuovo Pattinaggio, ai loro genitori, rappresentanti dell'associazione che vedo qui. Un saluto particolare va alla neo campionessa italiana Eleonora Toffoli, naturalmente al maestro Ruben Genchi e alla signora Francesca Colombo. Il Nuovo Pattinaggio Oderzo nasce nel 2005 sotto la guida dei tecnici Francesca Colombo, che è anche Presidente della società, e Ruben Genchi qui presente. Il consiglio direttivo è composto dai signori Fausto Maronese, Remo Berlese, Ivana Tonello e Consuelo Mosconi. In pochi anni la società, che ha sempre potuto contare su un gruppo di 60 atleti tesserati, ha raggiunto prestigiosi risultati.

Dopo solo due anni di attività è giunta la vittoria al campionato europeo nel 2007, ma è nella stagione sportiva 2008/2009 che Nuovo Pattinaggio Oderzo ha confermato la validità della sua scuola, classificando ai campionati italiani federali ben 32 atleti: 16 con il gruppo cadetto Diamonds, 5 coppie, 6 singoli. Delle 6 atlete che hanno gareggiato nell'individuale, Pamela Maronese e Gloria Berlese, sono state convocate in nazionale, quindi queste due ragazze in particolare meritano una menzione, perché essere convocati in nazionale non è da poco, ricordo quindi Pamela Maronese e Gloria Berlese.

Tra gli atleti del Nuovo Pattinaggio Oderzo un'atleta si è particolarmente distinta, fregiando la squadra con il prestigioso titolo di campionessa italiana di pattinaggio artistico su rotelle, categoria divisione nazionale A, a Forlì il 22 luglio 2009. Questa atleta è appunto Eleonora Toffoli, la nostra tredicenne Eleonora Toffoli. La neo campionessa italiana ha iniziato a pattinare solamente tre anni fa e questa conquista ha sorpreso anche il commissario tecnico, che ha definito questa squadra emergente una società che, grazie all'esperienza dei suoi allenatori, ha letteralmente bruciato le tappe. Questa in breve la presentazione dell'associazione Nuovo Pattinaggio Oderzo e dell'atleta Eleonora Toffoli qui presente questa sera, che merita di essere riconosciuta dal Consiglio comunale e dalla nostra città per questo traguardo importante che ha raggiunto, come merita la sua associazione, che sta facendo molto bene con i giovani nel campo, nel settore del pattinaggio.

Ricordiamo l'importanza notevole che ha lo sport e l'attenzione particolare che abbiamo noi come Amministrazione comunale verso l'attività sportiva, perché l'attività sportiva educa i giovani, non soltanto dal punto di vista fisico ma anche dal punto di vista psichico e mentale, soprattutto fa sì che i giovani accanto all'impegno scolastico e agli altri impegni che possono avere, extrascolastici, hanno anche un importante impegno sportivo, che sicuramente li distoglie da avere altre possibilità. Noi ci teniamo molto che i nostri ragazzi non siano sulle strade, che vadano in giro e magari possono essere anche vittime di qualche situazione spiacevole, quindi frequentare lo sport, frequentare le associazioni sportive, frequentare i nostri impianti sportivi sicuramente aiuta anche in questo senso i nostri giovani.

Un grazie quindi all'associazione sportiva Nuovo Pattinaggio Oderzo, ma anche e soprattutto alle famiglie, ai genitori di questi ragazzi, che si prodigano, li seguono, li aiutano, li portano a fare sport, a volte facendo anche numerosi sacrifici, perché seguire i figli è un investimento importante che comporta anche dei sacrifici per i genitori, ma sono dei sacrifici che sicuramente hanno la loro giusta ricompensa. Anche questi momenti belli, in cui si raggiungono dei traguardi nazionali, in cui abbiamo atleti convocati in nazionale, questi sono traguardi che sicuramente ricompensano gli atleti e anche le loro famiglie del lavoro e dei sacrifici che compiono soprattutto tutti i giorni durante gli allenamenti. Un riconoscimento e un plauso all'atleta che abbiamo qui con noi e ai tecnici presenti, a tutti i collaboratori dell'associazione Nuovo Pattinaggio Oderzo e alle famiglie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo di Oderzo Sicura Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Benvenuti qui in Consiglio. Diciamo che l'importanza e la massiccia presenza del pattinaggio in Oderzo ci hanno fatto comprendere quali siano gli ingredienti che fanno sì che questa disciplina abbia questi risultati, sicuramente ci vuole tanta capacità, tanto allenamento, tanta predisposizione, ma fondamentalmente anche tanta passione e tanta determinazione. Ora la passione e le capacità degli insegnanti Colombo e Genchi le abbiamo conosciute, le ho viste personalmente, perché vederli pattinare è una cosa unica, e la determinazione non tanto di Eleonora, ma quanto meno della mamma, della nostra avvocato Candolin la conosciamo tutti, quindi diciamo che Eleonora può sicuramente godere della grande passione che le hanno infuso i suoi maestri e anche del patrimonio genetico che la mamma, quanto meno la mamma, non conosco direttamente il papà, le ha passato, ma quello che bisogna riconoscere sicuramente ad Eleonora è quello sicuramente ha fatto di lei una campionessa sicuramente il suo impegno e la sua concentrazione. Ricordiamoci che Eleonora ha solo 13 anni e quindi essere arrivati a questi livelli a questa età significa che Eleonora ha grandissime capacità di impegno e di concentrazione. Mi unisco al Sindaco nei ringraziamenti sia agli insegnanti sia a tutti i genitori.

PRESIDENTE:

Non so se Eleonora se la sente di dire due parole, non so se vuoi descrivere la tua gara, se vuoi dire due parole sulla gara, sull'emozione che hai provato durante la gara.

ELEONORA TOFFOLI:

Quando sono salita sul podio è stato bellissimo per me perché era la gara più importante che avevo fatto e perciò essere salita lassù è stata una grandissima soddisfazione, vorrei ringraziare i miei genitori e i miei allenatori.

PRESIDENTE:

Sentiamo anche il Presidente e il tecnico cosa hanno provato durante la gara di Eleonora.

COLOMBO:

Più che per la gara di Eleonora vorrei raccontare un aneddoto. Quando la nostra società ha cominciato nel 2005, quattro anni fa, ripeto le date perché sono importanti, sono venuta in Consiglio comunale a chiedere qualche oretta del palazzetto, l'allora Assessore allo sport mi disse: io non ti posso dare niente se non mi porti almeno 30 atleti opitergini, quindici giorni dopo sono tornata. Io penso di non aver disatteso le aspettative nei miei confronti, Eleonora è la conferma di tutto questo, perché Eleonora è stata creata dal nulla, quattro anni fa lei non pattinava, ha cominciato tre anni fa a pattinare, presa per manina. Questo è l'impegno, la passione e la possibilità di credere che dal nulla si possono fare grandi cose, l'importante è crederci. Io sono molto felice di questo risultato, lo dedico anche al Consiglio comunale che nonostante tutto ha creduto in me e nella nostra società, e penso che avranno ancora molte altre soddisfazioni.

PRESIDENTE:

Grazie. Sentiamo allora il maestro Genchi, le sue emozioni.

SIG. GENCHI:

Sono tante le volte che sono venuto qui vicino a voi, ricordo solamente che quando sono arrivato qui 17 anni fa Oderzo era 615 in classifica nazionale.

Skating Club Oderzo, il Nuovo Pattinaggio Oderzo in questo momento si trova al vertice delle classifiche nazionali e internazionali. Io penso che in tutti questi anni abbiamo seminato e abbiamo fatto capire alla gente i valori, di lottare tanto, a volte si parla e si dice no, perché quegli allenatori sono troppo forti, questo e l'altro, alla fine nella vita se uno vuole raggiungere degli obiettivi deve lottare, e noi insegniamo ai nostri ragazzi che siano forti, che quando rappresentano Oderzo e quando rappresentano l'Italia siano pronti per essere chi sono e per quello che hanno lavorato. Io penso che voi opitergini vi dovete sentire orgogliosi di quello che abbiamo fatto in questi anni e continueremo a fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con la cerimonia, con le foto, le consegne dei riconoscimenti.

Passo la parola al sindaco.

SINDACO:

Abbiamo il riconoscimento da dare all'atleta, alla campionessa italiana Eleonora Toffoli e alla società di appartenenza, ripeto, il Nuovo Pattinaggio Oderzo, che porta anche il nome della nostra città Oderzo, in queste gare che vanno a fare a livello nazionale portano nel mondo la nostra città di Oderzo e la portano soprattutto con orgoglio e anche con grandi risultati, quindi grazie Eleonora. Questa è la targa, è il riconoscimento che noi ti diamo come Comune di Oderzo. Alla signora Colombo una scatola di cioccolatini, però con impresso il nostro marchio, della città di Oderzo, sono dei cioccolatini particolari, grazie a lei per tutto quello che fa.

Il maestro Ruben Genchi, che noi conosciamo bene, perché lui ha parlato che è qua da 17 anni, io lo ricordo bene, all'epoca era l'insegnante allo Skating Club come benissimo ha detto lui, anche lì ha portato la società ad alti livelli come ora sta portando questa società ad alti livelli. Lo ricordo perché all'epoca io ero Assessore allo sport e quindi già all'epoca c'era una collaborazione e grazie anche alla sua attività, ricordo che il primo campionato europeo che venne fatto qui a Oderzo, mi pare fosse l'anno 1992, fu fatto qui nel nostro palazzetto dello sport, campionato italiano juniores, campionato europeo juniores, grazie al nostro allenatore Ruben Genchi, grazie veramente per quanto fa per lo sport e per il pattinaggio in particolare.

Adesso firmiamo, c'è la firma del libro d'onore.

PRESIDENTE:

Anche gli altri atleti presenti del Nuovo Pattinaggio Oderzo vengano pure, che mettono la loro firma nel libro d'onore, così resterà a futuro ricordo di questo riconoscimento.

Riprendiamo i lavori. Prima di passare al punto secondo ho avuto modo di parlare con Consiglieri sia del gruppo di maggioranza che di minoranza, mi sento di richiamare a un maggior rispetto reciproco nei comportamenti di ciascuno nel corso dei Consigli, in particolare perché si abbia un rispetto maggiore reciproco sia nei confronti della funzione del Consiglio, ma soprattutto delle persone, di ogni singolo Consigliere. Richiamerei soprattutto in particolare per due circostanze, vale a dire quando un Consigliere parla, possibilmente mantenere il silenzio, in maniera tale che non venga distratto, che non perda il filo, poi chiaramente a tutti è dato il modo di replicare e quindi poi quando avrà finito uno se avrà da criticare nel merito potrà logicamente intervenire e quindi replicare.

La seconda cosa: per quanto possibile cercare di mantenere al proprio posto mentre si svolge la discussione del punto, evitare di andare tra il pubblico e quindi parlare sempre a mezza voce con il pubblico o con i giornalisti.

Questo ovviamente mi sento di dire così, naturalmente poi non è che io sto qui la bacchetta a vedere, non ho neanche titolo e neanche non mi permetto, è chiaro che qualcuno si può alzare, può andare in bagno, può avere mille cose per allontanarsi dalla sala, ma io richiamerei a queste due soprattutto per rispetto di chi sta parlando, perché ho avuto alcune segnalazioni, giustamente chi sta parlando e sente un commento a mezza voce, sente brusio dal pubblico, si distrae e perde il filo, tutto qua.

Vedo che si è prenotato il Consigliere Sarri della Lega Nord. Prego.

CONS. SARRI:

Grazie Presidente. Il gruppo consiliare della Lega Nord, esaminati gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte di deliberazione relative, ritiene opportuno rendere noto al Consiglio, alla Giunta e alla stampa presente la propria contrarietà all'approvazione dei punti 2, 3, 4 e 5 dell'ordine del giorno, in quanto vanno contro il rispetto del territorio, concedendo aumenti di cubatura in centro storico, incentivando lo sviluppo di attività in zone improprie e peggiorando la viabilità in aree già compromesse, sottraendo servizi dei cittadini ulteriori parcheggi liberi.

Tutto ciò, e ci rivolgiamo a lei Sindaco, in palese contraddizione con la campagna elettorale che l'ha vista paladino contro la cementificazione, in particolare svilendo il progetto dell'area Masotti, all'epoca ideato con lungimiranza proprio per liberare il centro storico dalle attività invasive. Perciò noi Consiglieri del gruppo della Lega Nord in segno di protesta non parteciperemo alla discussione e abbandoniamo l'aula. Invitiamo tutti i Consiglieri che sono contro la cementificazione ad abbandonare l'aula. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Ho capito, va bene, ne prendiamo atto.

Si è prenotato il Consigliere Freschi del Partito Democratico di Oderzo. Prego.

CONS. FRESCHI:

Avevo deciso di non parlare, ma lei Presidente è così bravo. Credo che questo consesso, al di là di qualche piega che potremo discutere con calma, magari anche non ufficialmente, sia un Consiglio comunale che comunque abbia sempre dibattuto, anche se con i limiti non solo della legge ma anche del buon senso, qualche volta se uno gira e rigira ma non cambia poi la sostanza della politica e delle discussioni, quindi credo che ci voglia un po' di pazienza. Qualcuno può sbagliare, qualche Consigliere anche se sono tanti anni che è qui può sbagliare, per esempio io nell'ultimo Consiglio ho attaccato in maniera sbagliata la categoria degli avvocati generalizzando una cosa che non dovevano fare, per questo chiedo venia, perché se uno sbaglia deve avere anche il coraggio di chiedere venia.

Detto questo voglio spendere altri dieci secondi per commentare il discorso del Consigliere Sarri. Credo che nella discussione potremmo aver discusso se la Giunta, se l'Amministrazione comunale sta cementando o no. C'è una cosa che si è dimenticato, che il governo, di cui la Lega Nord è la più grande sostenitrice, il governo Berlusconi, facendo anche il nome del premier credo, abbia appena approvato una legge che concede il 20% di ampliamento con il piano casa e che quindi a questo punto avremo il danno e la beffa. Abbiamo delle associazioni nel mondo della cooperazione, io sono stato contento quando dieci giorni fa la Regione ha dato 600 milioni a una cooperativa di Oderzo per un'iniziativa lodevole che porterà avanti, una volta c'erano le cooperative bianche e rosse, adesso per fortuna sono bianche, rosse e verdi, è meglio che tutte quante siano trattate alla stessa maniera, magari evitando di dipingerle con un colore, parlando solo di mondo della cooperazione, senza fare distinzioni, e che tutti vengano trattati allo stesso modo.

Detto questo se questi qua facessero i furbi e abbandonassero l'aula probabilmente riprenderebbero il progetto fra un paio di mesi, non spenderebbero i soldi che andranno invece a beneficio dei cittadini di questa città, in opere pubbliche importanti.

Quindi non credo che sia un modo serio e costruttivo quello di abbandonare un'aula prima ancora di parlare di progetti e di criticarli dove sono sbagliati e di apprezzarli dove sono giusti. Credo che la rinuncia venga fatta solo quando ci viene tolta l'opportunità di parlare, ma siccome questa sera mi sembra che non siamo ancora arrivati a questo, anzi, abbiamo ancora da iniziare, io ritengo di invitare i Consiglieri della Lega Nord a venire qui, a portare le loro proposte, le loro critiche e il loro voto, che è un voto importante, visto che poi nella stampa e nella televisione molto spesso anche in maniera direi non molto corretta, soprattutto per rete Zaia/Gentilini, cosiddetta Antenna 3, dove parlano a nome dell'opposizione, che è fatta di tre gruppi, non di uno, quindi dovrebbero almeno chiederci prima di parlare alla televisione a nostro nome. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Io naturalmente non entro nel merito, comunque mi piace sottolineare il comportamento del Consigliere Freschi, che mi pare di aver capito ha chiesto venia, ha ammesso in parte di aver sbagliato, comunque al di là che sia vero o meno comunque questo è un segno di grande serietà, volevo solo fare un plauso.

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Credo che sulla serietà del Consigliere Freschi nessuno abbia mai avuto nulla da eccepire, sulla serietà di altri per carità, lasciamo alla gente giudicare. Guardate, sono tre anni e mezzo che noi governiamo a Oderzo, mi pare che in questi tre anni e mezzo si sia parlato soltanto che si è costruito molto poco, che oneri di urbanizzazione ne sono entrati pochissimi. Sicuramente non si può accusare questa Amministrazione di aver fatto cementificazione, potrebbe essere accusata all'opposto di aver consentito poche costruzioni, ma io vorrei capire, vorrei sentire qualcuno che mi dicesse dove questa Amministrazione ha fatto cementificazione. Mi ricordo che sei mesi fa c'era una critica dell'opposizione, proprio della Lega Nord, che sosteneva che avevamo fatto cementificazione perché avevamo messo delle barriere all'interno della carreggiata lungo via Battisti, questa era la cementificazione che avevamo fatto, ma non avevano ancora capito che noi cercavamo di fare in modo di migliorare anche quella situazione, che non era cementificazione, perché mettere una barriera divisoria sulla carreggiata non è cementificazione.

Abbiamo comunque sistemato, abbiamo eliminato anche quella che loro additavano come cementificazione secondo un concetto risibile, perché la cementificazione del territorio è tutt'altra, non è mettere un divisorio dove esiste già il cemento perché c'è l'asfalto, significa andare ad occupare in modo disordinato area verde, significa fare uno sviluppo urbanistico senza pensare a cosa? Senza pensare che esistono anche ad esempio i depuratori, senza pensare che esiste il problema della viabilità, senza pensare che esistono i problemi degli scarichi: questo è dilapidare sostanze del territorio, questo è in pratica fare uno sviluppo urbanistico senza tener conto delle esigenze del territorio. Sicuramente non bisogna fare immobilismo, sicuramente non si possono bloccare i diritti dei cittadini, se un cittadino ha un diritto di fare un ampliamento, di portare avanti una sua iniziativa naturalmente l'Amministrazione è qua, è qua e deve verificare che questo ampliamento, che queste iniziative urbanistiche che si fanno tengano presente anche le esigenze della comunità, come dicevo prima i parcheggi, la viabilità, gli scarichi fognari, i problemi dell'inquinamento. Questo è l'importante: avere uno sviluppo urbanistico equilibrato, nel rispetto dell'ambiente, della qualità della vita, anzi, per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Finora l'unica accusa che ci hanno fatto di cementificazione è quella di avere fatto i divisori in via Umberto I, altre di precise non ne abbiamo, a meno che non si veda la cementificazione in opere importanti di miglioramento dei servizi della nostra comunità. Tra poco per esempio partirà l'ampliamento del Pronto Soccorso. E' vero, vengono un po' in avanti. E cementificazione se il Pronto Soccorso dell'ospedale di Oderzo viene un po' in avanti verso la strada? E' risolvere un grande problema per i nostri cittadini e per i cittadini del nostro consorzio dei Comuni, quello di avere un Pronto Soccorso efficiente. Finora ci siamo sempre lamentati: stanzette piccole, sala d'attesa inesistente, una situazione veramente difficile per i pazienti che vanno al Pronto Soccorso.

L'altro giorno abbiamo avuto un incontro col dottor Dario, il quale ci ha detto che l'affido dell'opera per l'avvio dei lavori della ristrutturazione e ampliamento del Pronto Soccorso è imminente, quindi l'opera partirà perché i soldi ci sono, l'affido verrà dato in questo periodo, entro fine anno partiranno i lavori, vuol dire che entro la fine del 2010 ci sarà un nuovo Pronto Soccorso, ampliato rispetto all'attuale.

La Lega Nord la chiama cementificazione? Io non la chiamo cementificazione, la chiamo crescita del nostro territorio, crescita della nostra città, al servizio dei nostri cittadini, per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini, perché quello è un servizio che migliora la qualità della vita, questa è la situazione. Poi io credo che criticare, come diceva benissimo il Consigliere Freschi, dei progetti sui quali non si è ancora discusso, sui quali non si sa ancora quali siano le previsioni, punti all'ordine del giorno prima che vengano presentati dal tecnico e discussi. come si possono criticare dicendo nulla? Perché non c'è una critica puntuale e precisa e circostanziata, non va bene questo per questo motivo, si dice non va bene perché si fa cementificazione, ma vi sembra una critica seria dire non va bene perché si fa cementificazione? Quando si chiede un ampliamento è chiaro che un po' ci si amplia, però non vedo, e adesso discuteremo punto per punto i casi, non vedo che ci sia una cosiddetta cementificazione del territorio.

Veramente resto stupito da questa ennesima dimostrazione di un comportamento non condivisibile, che vuole soltanto puntare a colpi di scena, a sceneggiate, a comportamenti eclatanti tanto per andare sulla stampa e avere qualche riflesso positivo dal punto di vista della pubblicizzazione della propria attività, che in pratica è inconsistente, perché questa sera l'attività che poteva essere anche di aiuto, di contributo da parte del gruppo della Lega Nord, di proposta, perché nel Consiglio comunale si discute, si presenta un piano, ogni Consigliere ha il diritto di critica e anche di proporre, di dire io proporrei di fare questo per migliorare. Questa sera questa possibilità non c'è, non c'è né di critica, e sarebbe bene averla, né di proposta, e sarebbe ugualmente bene averla su ogni punto all'ordine del giorno in cui noi andremo a discutere. Io veramente mi sento di censurare questo comportamento e mi sento di esprimere i miei apprezzamenti per tutti i Consiglieri che rimangono qua a collaborare perché quello che noi facciamo questa sera in Consiglio comunale è un servizio che stiamo dando ai cittadini opitergini, al di là che poi se ne parli bene o se ne parli male per carità.

Questo che noi facciamo è un servizio importante per i nostri cittadini, perché stiamo discutendo veramente di punti cruciali per la vita della nostra città, perché se noi andremo a guardare anche agli interventi che faranno queste ditte sono interventi determinanti per dare una risposta a problematiche sulle quali il Comune di Oderzo nella situazione attuale, con la situazione di cui avevo parlato anche all'ultimo Consiglio comunale, che è data dal pochissimo ritorno in termini economici da parte dello Stato, e per questo è ripartita la battaglia del 20% dei Sindaci del nord Italia, non più del Veneto. Speriamo che il 22 ottobre il Presidente dell'ANCI nazionale, il Sindaco di Torino, Chiamparino, che andrà a colloquio con il Presidente della Repubblica e con il Governo su questa situazione, porti a casa dei risultati positivi, perché altrimenti i Sindaci del Nord torneranno a protestare a Roma. Perché? Perché effettivamente noi non possiamo andar sempre peggio. Se i dati riferiti al 2001/2002 ci dicevano che versavamo 50 milioni di euro a Roma e tornavano 2 milioni e trecentomila, adesso ne versiamo 57 milioni di euro di sola IRPEF a Roma, Oderzo, dati del 2006: 57 milioni di euro e tornano meno di 2 milioni e trecentomila, quindi ne tornano meno, quindi si va sempre peggio.

Abbiamo poi il patto di stabilità, il patto di stabilità che obbliga i Comuni virtuosi a non spendere. Io ho parlato con la dottoressa Nobile proprio stamattina, mi ha fatto un resoconto: abbiamo 5 milioni 600 mila euro soltanto di annualità pregresse, di soldi bloccati che non possiamo spendere, per lavori già fatti o per lavori in via di esecuzione o per opere che non facciamo, che non abbiamo potuto fare per rispettare il Patto di stabilità e che abbiamo posticipato all'anno prossimo. Questo naturalmente blocca anche l'economia perché in una situazione di crisi non poter spendere e non poter dare ossigeno, quindi alle imprese, blocca le assunzioni, impedisce al denaro di circolare e via via impedisce anche i consumi, perché se la gente non ha soldi non può neanche consumare. Questo è il quadro.

Questi interventi che questa sera ci fanno queste ditte sono interventi determinanti per risolvere problemi della nostra comunità, che noi con le nostre possibilità di bilancio e con le impossibilità di spendere, date dal rispetto del patto di stabilità, non avremmo potuto fare o per lo meno in questo momento non avremmo potuto fare. Li sentiremo dopo: la sistemazione di piazza Castello, la sistemazione definitiva di via Umberto I, la sistemazione di tutti i parcheggi attorno a palazzo Foscolo, la sistemazione completa di via Erlar, la sistemazione completa di via Vizzotto Alberti.

Vi sembra poco? Sono situazioni di cui tutti i Consiglieri comunali da anni si stanno lamentando. Questo è il quadro. Nell'ambito di questa situazione noi andiamo a discutere stasera con i punti di urbanistica che vi verranno presentati. Non meritava di essere presenti? Non merita di essere presenti. Non meritava che i Consiglieri della Lega Nord qui dessero un loro parere? Anche per dirci che non gli andava bene, motivando però, non dicendo non mi va bene e basta, troppo comodo dire non mi va bene, motiva davanti al Consiglio comunale e davanti ai cittadini di Oderzo che ti ascoltano, davanti ai giornalisti che domani scrivono nei giornali, motiva, allora quello che tu hai da dire viene ben precisato. Non te ne vai dal Consiglio prima di discutere dicendo non mi piace perché si fa cementificazione, si fa sviluppo della nostra città, perché noi come dicevo prima potremmo essere accusati all'opposto, che non si è costruito in questi tre anni, ma non di fare cementificazione.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire il Capogruppo del Popolo della Libertà Paolo Ferri.

CONS. FERRI:

Intervengo dopo l'invito del Consigliere della Lega Nord fatto ai Consiglieri contrari alla cementificazione di andarsene via perché non passi l'idea che chi rimane è a favore della cementificazione. Io rimango e sono contrario alla cementificazione e non distinguerei tanto tra cementificazione e sviluppo, perché qui i confini sono tutti da verificare, distinguerei piuttosto tra chi ha creato il diritto a cementificare e chi ne dà attuazione. Per fare un esempio: il terreno dove sorge il PRUSST era un terreno agricolo, lì la precedente Amministrazione ha creato i diritti dei privati di cementificare. Qui si dice che l'attuale Amministrazione stia dando attuazione a dei diritti già acquisiti, se è vero questo lo verificheremo, è altrettanto vero però che in campagna elettorale non si debbono fare delle promesse così generose e indifferenziate per cui siamo contrari alla cementificazione, non vogliamo le torri, bloccheremo l'edilizia o qualcosa del genere, quindi bisogna andar cauti anche in campagna elettorale.

Volevo solo dire questo. Tutta questa premessa per dire che comunque una cementificazione caro Sindaco l'hai fatta: quella del marciapiede di via Parise, è una schifezza. Ti invito a rivedere l'estetica di via Parise con un marciapiede di cemento al posto delle mattonelle, senza alberi, anche buia, quindi te lo dico con simpatia: rivedi la via Parise, anche perché stai perdendo un sacco di voti in quella via.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto numero 2:

«Valutazione in merito alla proposta irrevocabile presentata dalla società Sedacom srl».

PRESIDENTE:

Passo la parola per l'illustrazione all'Assessore Bruno De Luca.

ASS: DE LUCA:

Grazie Presidente. Voglio però prima di iniziare l'illustrazione dei punti all'ordine del giorno, poi questa sera abbiamo quattro punti che riguardano l'urbanistica, perciò avrete modo di sopportarmi un po', però voglio proprio aggiungermi a quello che ha detto il Sindaco circa la cementificazione.

Noi abbiamo approvato un PAT, un documento di programmazione urbanistica della città di Oderzo, ed è assolutamente fuori dubbio che non sia cementificazione, e quello è stato anche documentato, è stato anche visto dalla Regione, in ambito nazionale è stato portato come esempio da questo punto di vista, perciò sul nostro documento di pianificazione urbana non c'è cementificazione e nessuno può dire diversamente.

Voglio dire di più. noi ci cimenteremo sicuramente prima della fine del mese con il piano casa, una legge prevista ma non ancora emanata dallo Stato, a cui molte Regioni, compresa la nostra, hanno già dato attuazione con la Legge 14 del luglio scorso.

La nostra legge del Veneto è la legge più permissiva che le Regioni in Italia abbiano fatto, permissiva nel senso che dà la possibilità, anche dove si è già costruito, di aumentare a dismisura le cubature, i volumi, le superfici coperte e quant'altro. Tant'è vero, la mia è una vera preoccupazione, l'ho già esternata anche in Giunta, nei prossimi giorni ci troveremo in Commissione Urbanistica per cercare di fare in maniera di dare attuazione alla legge, perché le leggi vanno rispettate, però tenendo conto di quella che è la nostra idea urbanistica della città di Oderzo, senza andare a creare grandi cementificazioni. La cementificazione può essere fatta in tanti modi, enorme masso di cemento o tanti massetti di cemento sparsi in giro, non è che cambi molto, soprattutto poi anche nelle zone agricole.

Credo perciò che da questo punto di vista, proprio dell'intervento della Lega, direi che in senso opposto sto portando e porto alla vostra valutazione queste prime due proposte di delibera anche con una punta di orgoglio per il lavoro che è stato fatto come urbanistica, cercando di venire incontro a delle esigenze di due grossi operatori economici: da una parte la Sedacom, ma la Sedacom è una società che costruisce gli stabili poi occupati dall'ASCUM, dall'associazione commercianti di Oderzo, la quale aveva delle esigenze di ampliamento che portavano dei problemi, problemi di standard, problemi di standard ai quali la città di Oderzo non è mai venuta meno, problemi di standard vuol dire parcheggi, vuol dire area verde, non è mai venuta meno per dare la possibilità che rimanga una città vivibile. Abbiamo cercato di soddisfare, di vedere, abbiamo lavorato a lungo, progetti ce ne sono stati tanti, sono passati tanti mesi per vedere se eravamo capaci di trovare una soluzione che soddisfacesse le necessità della società, dell'associazione, ma anche a quelle della comunità opitergina, che non vuol veder venir meno gli standard, i parcheggi, la vivibilità della città.

Avevamo però anche l'esigenza di non lasciarci scappare una grossa associazione mandamentale. Oderzo è al centro del mandamento, al centro del comprensorio, ha anche l'onore di tenersi queste associazione, lasciarcela scappare perché magari andasse, tanto per dire, a Motta o a Fontanelle, in qualche altro posto, credo che sarebbe stata una mancanza per Oderzo, questo sì sarebbe stato un danno nostro, un grosso danno, grande danno di immagine, ma anche danno di posti di lavoro, danno di possibilità di far lavorare anche i commercianti, perché quando si viene qua per una pratica o gli impiegati stessi o tutti coloro che poi vengono a fare i corsi anche da fuori poi vivono a Oderzo, vanno magari nei negozi, vanno a mangiare una pizza e quant'altro, perciò secondo me è un danno grosso. Abbiamo allora cercato in tante maniere di recuperare quella che poteva essere a prima vista una proposta inaccettabile e abbiamo trovato una soluzione che poi adesso vi presenterò, una soluzione equa.

Ripeto, fa salvi i diritti della città, cioè quello di avere i propri standard, i propri parcheggi, anzi, magari anche migliorati, però tiene conto di questa richiesta dell'associazione, mi è anche piaciuto il fatto che vuole rimanere ad Oderzo in un posto adeguato, in un posto che ritiene centrale, ben servito, anche per dare un tono al loro vivere la città storica. Credo che fossero tutte giustificazioni apprezzabili e abbiamo trovato la quadratura del cerchio, una quadratura del cerchio come si fa in questi casi, è una quadratura del cerchio che deve essere favorevole per la città, favorevole, cioè se mettiamo sulla bilancia i lati diciamo di convenienza, puramente anche economica dell'azienda, della società, dall'altra parte quello che è invece è il tornaconto della comunità, la bilancia deve pendere per gli interessi nostri, e così è stato a mio avviso.

L'abbiamo già letto anche in Commissione, se volete potrei ripercorrere tutta la proposta. In sostanza loro chiedevano un allargamento, poi vi illustrerò anche con il tecnico e con delle immagini di cosa stiamo parlando, però questi si allargavano, avevano bisogno, da una parte trasformavano delle abitazioni, delle unità immobiliari residenziali in uffici, dall'altra aumentavano anche un po' di cubatura per 750 metri cubi. I

Il tutto, tra la trasformazione, perché la trasformazione è da residenza a uffici, richiede un cambiamento di standard, perché è chiaro, c'è chi va all'ufficio a lavorare, ma che poi va anche per fare le pratiche, ha bisogno di standard diversi, i quali standard vengono in parte recuperati all'interno di scavi in piano interrato che farà il fabbricato stesso, però mancavano 600 metri quadri, circa 25 posti auto. Ricordando che c'è un'area degradata, che con le risorse comunali purtroppo non siamo in grado di sistemare a dovere, abbiamo detto: potremmo sistemare questa area, che è quella che vedremo adesso magari, se il geometra Da Re può intanto proiettare, un'area molto vicina a questo edificio che si andrà a ricostruire.

In questa area sistemandola a dovere, cioè facendo tutti i sottoservizi, sistemando l'illuminazione, i marciapiedi, sistemando a dovere tutto l'insieme, dando anche una percorrenza diversa, magari a senso unico, essendo anche un'area residenziale ha un minor impatto sulla residenza, noi ricaviamo 90 parcheggi, perciò ne avevano bisogno di 25, mettiamo che qualche macchina già parcheggiava disordinatamente perché lo spazio non c'era, però con una sistemazione a dovere e dando una qualità urbana anche a quell'area residenziale, purtroppo le aree fatte trenta e passa anni fa non hanno la qualità delle aree residenziali di oggi, magari se vedete qualche fotografia della zona ci rendiamo conto che l'asfalto è rotto, alcune aree non sono nemmeno asfaltate, l'illuminazione pubblica ormai c'è e non c'è, e così via, diamo una qualità urbana dignitosa e anche direi di qualità come le ultime realizzazioni.

Questa area poi la collegheremo perché ci saranno due rotonde, una tra questa area di via degli Alpini, anche per un ingresso pericoloso per le corriere, anche un'uscita molto pericolosa per chi da questa zona esce nella Postumia, verrà costruita sempre da questa società una rotonda, in maniera di poter accedere comodamente alla zona, poi dei passaggi pedonali in assoluta tranquillità, perché poi attraverso queste rotonde si può superare la Postumia metà alla volta, ci sarà una zona centrale di protezione, perciò uno sta attento soltanto al passaggio delle auto da una parte. Con le due rotonde poi ci sarà un rallentamento notevole della viabilità e dunque questo passaggio avrà sicuramente maggior sicurezza.

Pensiamo adesso per esempio che da quella strada, da via Vizzotto Alberti verso la Postumia, che sarebbe vietato, escono auto, escono in bicicletta, creando anche problemi di pericolosità, dunque cercheremo di mettere a posto anche questo tema qua. Essendo anche poi che la società ha bisogno, ha chiesto di poter utilizzare una piccola fettuccia di terra verde, dove c'è il monumento ai trevigiani nel mondo, per costruire sotto, lo vediamo anche qua, vedete quell'area rosa, quell'area rosa ha come un segno, sotto ci sarà una parte dell'interrato, garage per posti macchina, però la parte superiore ritornerà verde, tranne una fettina, che è giusto quella che serve per il passaggio dell'auto, infatti c'è una riga nera che sta ad indicare che la parte verso il verde ritornerà verde in superficie proprio per togliere meno verde possibile.

I lavori dunque, l'intervento per quanto riguarda la Sedacom è di questo tipo: aumento della volumetria di 750 cubi, area per standard non reperiti 600 metri quadri, che sono 25 posti macchina, poi la richiesta della cessione comunale per l'accesso di 220 metri quadri. A fronte di questo la Sedacom farà opere il cui valore economico stimato, potrà anche essere superiore, però quello stimato è di 312 mila euro, perché sistema le vie che ho detto, l'area ex lottizzazione Moro, la rotatoria. Credo che sia un intervento che dal nostro punto di vista è un intervento che è qualificante. Ripeto: dà soddisfazione a una richiesta che aveva anche un certo valore intrinseco, perché se uno vuole rimanere a Oderzo e ha la possibilità economica per costruire in centro, che è molto costoso, perché ci sono anche delle incognite dal punto di vista dei resti romani, credo che sia veramente una cosa importante, da dare anche un aspetto positivo.

Riqualifichiamo anche un edificio in via Spinè, che ormai è un edificio un po' datato, è quello che verrà costruito, non so se abbiamo le diapositive, questo edificio costruito è un edificio veramente molto interessante dal punto di vista estetico-edilizio. Vorrei fare "pendant" con la delibera successiva, non per fare confusione, ma per dire che abbiamo trattato due argomenti, tra l'altro i due interventi sono anche vicini, sono nella stessa zona, ora parlo della cooperativa, della Coop Nordest, che è proprio limitrofa se non confinante anche con la società Sedacom, perciò parliamo di una zona che va vista anche nel suo insieme, tant'è vero che inizialmente, perché parliamo di due anni di lavoro, inizialmente siamo partiti anche dicendo facciamo una cosa insieme. Purtroppo le difficoltà sono state molte, anche perché l'edificio della Coop Nordest, dove c'è il supermercato, non è di proprietà unica, è di più proprietà, perciò andavamo ad appesantire i ragionamenti e l'accordo diventava complesso.

Anche questo della Coop Nordest è stata una scommessa, credo che io fossi l'unico a credere di riuscire a portare a casa una soluzione. I tavoli e il lavoro è stato abbandonato più volte, però sono stato un po' testardo e ho cercato di riprenderlo, riprovare, trovare altri percorsi per capire se si poteva risolvere, perché per me era importante, e questo è il motivo scaturente, è importante tenere il supermercato in centro. In centro non abbiamo più supermercati, abbiamo sempre meno negozi di questo genere e togliere dal centro, perché l'alternativa era dire la Coop se ne va fuori, spogliare il centro anche di questo supermercato mi sembrava un danno molto grosso alla città, un servizio essenziale, siamo abituati a vederla là da tanti anni, prima era addirittura nel centro storico, Contrada Rossa, vederla uscire mi sembrava di togliere alla città un motivo importante, perciò ho tentato tutte le possibilità, anche usando molta fantasia.

Alla fine abbiamo trovato una soluzione intermedia, soluzione che credo se l'ha accettata, anche se dice sempre che gli è costata cara, una soluzione che va bene alla società cooperativa, e qui devo ringraziare anche il geometra Migliarini, che è l'amministratore delegato, che ha avuto la costanza di ascoltarmi e la voglia di credere in quello che gli dicevo, perché anche lui ad un certo punto aveva abbandonato il campo, poi il modo con cui andiamo ad operare su un terreno dell'istituto Moro. L'operazione emerge così: questa società si allarga a due piani, su un piano c'è un'attività commerciale, sul piano sopra un'attività direzionale. In questo caso allora gli standard previsti erano parecchi, erano 1400 metri quadri, scusate 2400 metri quadri di standard da trovare, c'erano due possibilità. La prima è dire: facciamo un interrato, però né i conti economici ritornavano da parte della società, né tanto meno, anche se a prima vista la cosa mi pareva interessante, né tanto meno sembrava poi interessante per noi.

Non siamo ancora abituati ai parcheggi interrati, anche se ne abbiamo sempre uno "in fieri" che chissà dove andrà a finire, però lì un parcheggio interrato non molto grande, difficile da gestire, che magari va in automatico, perché è impensabile tenere un parcheggio del genere con del personale di sorveglianza e così via, capite che erano dei parcheggi di terza categoria, poco utilizzabili, potevano essere postriboli di cose che non andavano bene e così via, poi avevano anche altri problemi di sovraccarico necessario perché dovevano passare anche dei camion per accedere, per alimentare il supermercato. Abbiamo dunque trovato un'altra soluzione, la soluzione è quella di dire c'è una legge che ci permette per queste attività, la Legge 15 dice: puoi trovare anche nell'immediata vicinanza gli standard, però a questo punto non si andava sul terreno della società, ma sul terreno di altri, per esempio il nostro o dell'istituto Moro.

Abbiamo allora cominciato a ragionare, la società ha detto va bene, mi sta bene, però ho bisogno, come è vero, lo constatiamo tutti, almeno io due volte all'anno vado alla Coop, non di più perché di solito va mia moglie, ma si lamenta che non si trova mai il posto macchina, effettivamente la società, la cooperativa ha detto: noi facciamo, però dobbiamo garantirci dei posti macchina, perché gli standard commerciali sono chiari, sono tondi, non possiamo farne a meno, altrimenti i nostri fatturati non sono in grado di contenere i costi di questa ristrutturazione. Abbiamo detto va bene, ti daremo i posti macchina a disco orario. Che cosa fa la Coop allora? Lo stesso procedimento dell'altra, della Sedacom, tu non hai gli standard, ti mancano 2400 metri quadri, vuoi anche una fettina di terreno attualmente nostro per fare uscire (magari vi indica con la freccetta), per fare uscire i camion che al mattino presto vengono a scaricare nello stabilimento, troviamo questa possibilità in modo che tutto si alleggerisca, tutto venga più funzionale, ma facciamo un po' i conti di cosa devi dare, che contropartita devi darci.

La contropartita, come vedremo dopo nella delibera, in questo caso non è solo per lavori, è una contropartita che ha un numero, ha 750 mila euro, che poi adesso con calma vi spiegherò anche a cosa si riferiscono, ma è una cifra perché alcune opere non le abbiamo ancora ben definite con dei conteggi. Abbiamo detto allora: facciamo queste opere qua, intanto i parcheggi sono circa 4800-5000 metri quadri, e sono la sistemazione di quei parcheggi così desolanti che sono intorno all'area patronato, istituto Moro, soprattutto palazzo Foscolo, che sono veramente una cosa brutta. Un giorno ho trovato una suora che faceva il Grest, mi ha detto: ingegnere, dice, la prego, mi sistemi un po' perché lì alla sera è il disastro, buio, paura. Le ho detto: guardi, lei crede nel Signore? Ha detto: sì che ci credo. Allora continui a crederci e vedrà che la sistemiamo. In effetti questa sera siamo, perché le cose poi si fermano, vanno avanti, non è che fosse facile poi arrivare alla conclusione. Diciamo che diamo dignità a un'area con il recupero, poi un'area anche nuova, perché quella che sta dall'altra parte del cancello del Foscolo sarà un'area nuova, che viene completamente diciamo messa in ordine con illuminazione, parcheggi, i parcheggi danno anche un po' dignità all'ingresso dalla parte sud di quel complesso che è il palazzo Foscolo con i giardini.

E' un grosso intervento del costo di circa 300 mila euro, pensate a tutta l'area che è sul fianco sinistro guardando l'istituto Foscolo, dove mettiamo di solito le macchine quando andiamo a vedere qualche mostra, che realmente è poco dignitoso per una città come la nostra, tutto quello verrà sistemato, illuminato, reso bello, funzionale, con i parcheggi che aumenteranno, con un sistema di anche di movimentazione che lo rende più ordinato. Quell'area è molto vicina perché c'è un passaggio pedonale che passa lungo il Moro, passa sulla nuova realizzazione di via degli Alpini, sostanzialmente siamo in centro, dunque quell'area sarà un'area a parcheggio libero e perciò tutte le persone che lavorano a Oderzo, vedete abbiamo spostato i parcheggi in qualche maniera a disco orario sulla parte più centrale, man mano che si esce ci saranno dei parcheggi liberi, in modo che chi viene a Oderzo magari non avrà così il pregio di mettere la macchina sotto l'ufficio, sotto il negozio, ma un sistema un pochettino più a cerchi concentrici, la può mettere a poche decine di metri, molto comodo, poi noi abbiamo i sottoportici, perciò anche in inverno arrivare in centro non sarà difficile. Diamo un'ampia quantità perché sono circa 150 parcheggi messi a sistema, che non è poco, il costo evitato per il Comune è di 300 mila euro circa.

Poi sistemiamo, come ha anticipato prima il Sindaco, sistemiamo anche via Umberto I, non solo via Umberto I (prego Da Re magari di far vedere), ci sono anche le fotografie, è una via che costa moltissimo di manutenzione, costa molto di manutenzione, in più è sempre brutta, perché pur facendo manutenzione tu hai sempre delle cose divelte, dei buchi, perciò una manutenzione continua, costosa, tant'è vero che quando siamo andati a vedere come intervenire la prima cosa che ci hanno detto: ma cosa vi costa di manutenzione questa strada qua? Strada che sarà anche migliorata perché dopo andiamo anche in via Pescheria, in modo di dare un tutt'uno a quell'area di pregio che è via Umberto I e dintorni. Abbiamo visto varie soluzioni, si pensava prima di fare tante cose, però abbiamo trovato una soluzione con delle resine particolari, fatte in Inghilterra, che da pochi anni, da dieci anni in Belgio, in Olanda vengono usate, che daranno una sistemazione con una garanzia almeno di dieci anni, perciò un intervento anche non estremamente costoso, ma di sicuro effetto, diciamo per dieci anni chi verrà avrà la possibilità di non spendere in manutenzione, che è una cosa veramente molto, molto interessante.

Poi abbiamo piazza Castello: Piazza Castello abbiamo deciso di sistemarla a nuovo e lì andrà gran parte delle altre risorse. C'è la Commissione che sta valutando in questi giorni, mi auguro che a poco anche piazza Castello avrà il suo corollario, il suo disegno definitivo, poi faremo anche una mostra, perché mi hanno detto che parecchi progetti sono anche interessanti e carini da vedere, abbiamo già le risorse, perciò almeno pensare a un'opera che non è una cosa di pura fantasia, ma che alla fine trova anche la contropartita di poter fare. Il tutto, queste due cose, sono circa per 1 milione 100 mila euro, che è paragonabile ai lavori del piano delle opere pubbliche per il prossimo anno. Vale a dire se non avessimo queste possibilità di questi due accordi così importanti per la nostra città per il prossimo anno non faremo praticamente opere pubbliche di questo tipo, perché fatta la scuola, fatto il serbatoio, che sono opere indispensabili, indifferibili, poi il cimitero e un po' di asfaltatura, è finita.

La città di Oderzo invece, attraverso l'intelligenza di operatori economici che ci hanno tenuto a fare le cose fatte bene, che ci sono venuti, diciamo, dietro e l'intelligenza anche dei tecnici e anche degli amministratori che mi hanno seguito, sono riuscito a persuaderli in questo caso, perché inizialmente non erano molto propensi, abbiamo questo risultato. Io ho voluto vederle nell'insieme queste due opere perché vanno e le abbiamo ragionate in un contesto unitario, non è stato fatto solo perché magari ci siano dei pensieri, le abbiamo proprio ragionate in un contesto unitario. Sono due soluzioni per due opere che sono molto vicine, in una stessa zona della città, noi vedremo tra poco una rotonda su Spinè, un'altra rotonda attraversare via degli Alpini, che rende il movimento veicolare molto più regolare, molto più attento con queste opere: da una parte una zona in cui si sono ricavati dei parcheggi, magari chi viene da Piavon invece di entrare in città può trovare un parcheggio subito sulle laterali, un piazzale anche della Coop, che come avete visto dai disegni sarà un po' migliorato, anche dal punto di vista dell'illuminazione e dal punto di vista delle alberature, un edificio della Coop che assume anche un altro aspetto, ormai è un edificio datato, la qualità architettonica esterne lascia un po' a desiderare.

Credo che dal punto di vista sia edilizio che urbanistico sia un miglioramento, che sinceramente mi sento anche un po' orgoglioso di aver ottenuto questo risultato, soprattutto per le fatiche e per le ore che abbiamo dedicato. Finisco anche per questo intervento, poi ritorniamo al primo per l'ordine dato anche dal Presidente. Che cosa sono i due piatti della bilancia con la cooperativa Nordest?

La cooperativa Nordest chiede il rilascio di un permesso a costruire di ampliamento di 680 metri su due piani, cioè avanza (se fai vedere per cortesia l'edificio), avanza nel fronte verso il parcheggio fino al marciapiede attuale, poi il resto della sistemazione lo dovremo discutere, non è detto che sia così perché vogliamo che si riesca a ricavare il maggior numero di parcheggi possibili, perciò guardate solo la posizione dell'edificio, poi per il resto vedremo se va bene quello oppure no; il rilascio di un'autorizzazione commerciale di ampliamento fino a 1500, è una media struttura; regolare a disco orario tutto il parcheggio Coop, chi è vecchio di Consiglio comunale conosce tutte le vicissitudini per quanto riguarda la regolamentazione, credo che a questo punto anche diamo soddisfazione a tanti ragionamenti fatti in queste aule; e la cessione di un'area di circa 110 metri quadri che permette il transito di ingresso dalla parte del parcheggio e l'uscita sulla Postumia direttamente, in maniera di renderlo più agevole per lo scarico e carico, con l'ingresso subito dopo la rotonda, con una curva a gomito che crea il deflusso verso Ponte di Piave.

Che cosa abbiamo dall'altra parte della bilancia? La sistemazione di avere un'area urbana di proprietà nostra, in parte dell'opera Pia Moro per circa 5 mila metri quadri, sono però da vedere nel momento in cui si faranno gli esecutivi per capire, per far fare le misurazioni esatte delle aree, comunque un parcheggio pubblico di quel tipo; sistemazione pavimentazione in porfido via Umberto I e anche il prolungamento verso la pescheria; lavori di riqualificazione di piazza Castello secondo un progetto da redarre a seguito del concorso, quello che è stabilito di sicuro, perché il progetto non c'è ancora ma sappiamo grosso modo quale può essere la stima, il tutto con 750 mila euro, che so essere stati deliberati dalla società, dal Consiglio di Amministrazione della società proprietaria degli edifici.

Dunque io ritornerei a bomba, cioè ritornerei al primo intervento, alla prima proposta, che poi è quella che per prima andremo a votare. Magari se il tecnico, se il geometra Da Re vuole aggiungere qualche particolare e illustrare la documentazione fotografica se è necessario, per la vostra disposizione, per altri chiarimenti.

PRESIDENTE:

Se il Consiglio non sente la necessità sentiamo gli interventi allora.

Passo la parola al Capogruppo del Partito Democratico Luzzu.

CONS. LUZZU:

Grazie Presidente. Diciamo che dobbiamo fare se non i complimenti comunque essere contenti del lavoro fatto dall'Assessore in questi due casi, noi discutiamo comunque della prima delibera adesso mi sembra, in quanto sappiamo quanta pazienza ha avuto, cercando di trovare il giusto punto di equilibrio fra le esigenze degli operatori, l'associazione commercianti, la società Nordest e le esigenze della cittadinanza. Su questo punto nella sua introduzione ha equiparato sostanzialmente i due interventi, noi pur essendo favorevoli ad entrambi premetto, consideriamo che ci sono delle diversità, dei punti di diversità fra questi due interventi, riteniamo questo intervento di cui parliamo adesso, andiamo a deliberare adesso dell'ASCUM importante per la città, perché è un servizio importante, è bene che resti a Oderzo, ma di una valenza per la città riteniamo diversa rispetto alla permanenza in centro storico di un supermercato, ce ne sono solo due attualmente. Stessa cosa abbiamo detto due anni fa quando si è concretizzato il trasferimento del supermercato Europa, quindi le valutazioni che abbiamo fatto sono un po' per noi differenti, pur essendo d'accordo su entrambi gli interventi e pur essendo d'accordo sul metodo, metodo della perequazione o comunque dello strumento equivalente utilizzato in questo caso.

Giustamente ha fatto presente prima il Consigliere Freschi che le abbiamo prese al volo queste due occasioni, nel senso che purtroppo il piano casa limiterà il raggio di azione dei Comuni anche in questo campo, nel senso che, speriamo di no perché adesso siamo ancora in fase di chiarimenti e specificazioni, però ampliamenti di questo tipo probabilmente, non è sicuro, ma probabilmente potranno essere fatti senza grandi perequazioni, salvo recuperare gli standard, ecc.

Per inciso, e qua parlo con il Presidente della Commissione Urbanistica, temi importanti come questi li abbiamo visti in Commissione, ma sono passati ovviamente una volta, ovviamente una volta solo non basta, quindi siamo costretti nella seconda volta che li vediamo e che li discutiamo in Consiglio comunale magari a fare anche domande spicchiole, però giustamente potremo farle in Commissione, quindi propongo che argomenti così importanti vengano almeno visti una volta e spiegati una volta, magari concessa una seconda Commissione per discuterli, diciamo perché si possa arrivare con qualcosa di più snello in Consiglio.

Visto l'accordo fatto, quindi vorremmo un po' puntualizzare alcuni punti, chiamiamole domande, comunque poi se ci sarà una risposta ben sarà accolta. L'intervento che è fatto su via Erler e via Vizzotto sistema in maniera anche funzionale una viabilità ora decrepita, ammalorata, crea 90 posti macchina, quindi un intervento importante per quel quartiere, sappiamo che è un quartiere quasi esclusivamente residenziale, fatte salve le attività sulla Postumia. E' stata fatta o verrà chiesta una valutazione dell'impatto di questa sistemazione sulla residenza? Mi spiego. Si crea una viabilità nuova di fatto che fa sì che probabilmente questa lottizzazione verrà più frequentata da gente che non ci abita, per carità legittimo, è una strada pubblica: sarà messa in campo qualche accortezza? Verranno chieste delle valutazioni in sede di progettazione definitiva e esecutiva? Primo punto.

Il secondo punto: potrà essere convenzionato con l'ASCUM, l'associazione commercianti, che durante le ore, specialmente post-pomeridiane e serali, quando si fanno corsi e convegni presso la sede dell'ASCUM, quindi ci sono non i dipendenti che parcheggeranno sotto presumo, ma anche 20, 30, 40 utenti di questi servizi vadano a parcheggiare non nei parcheggi della Coop piuttosto che quelli su via Spinè, ma vadano a parcheggiare in quei parcheggi preposti, dico può essere un'indicazione che si può dare in convenzione in qualche maniera. Non ho visto nel computo nessun riferimento agli alberi, lì ci sono diverse essenze arboree, mi sembra in buono stato: verranno recuperate? Sarebbe bene recuperarle bene, nel senso che abbiamo visto che fine hanno fatto alcuni alberi lungo la via che è davanti alle scuole elementari, in fianco alla Casa di riposo. Mi aggiungo anche alla critica giusta che ha fatto il Consigliere Ferri, anche lì è stata fatta una cementificazione attorno agli alberi, che di fatto in pochi mesi ha fatto loro tirare le cuoia come si dice. Sarebbe importante visto che gli alberi ci sono, sono ad alto fusto, mi sembrano anche abbastanza benmessi, di avere un'accortezza visto che trattasi anche di zona residenziale.

Per ultimo una riflessione: l'associazione commercianti resta lì, scelta loro legittima, l'INPS mi sembra che non si muova, gli artigiani probabilmente non si muoveranno o faranno, mi sembra che non hanno proposto soluzioni alternative, chi andrà al centro direzionale Le Torri? Non è un problema nostro, è un problema di un imprenditore privato, però si pone anche questo tema, nel senso che l'Amministrazione secondo me, secondo noi, nel tempo dovrà anche dire, dovrà anche andare a colloquiare col privato che ha il suo margine di manovra sul fatto che venga realizzato o meno, che non ci troviamo con delle torri bellissime, perché ho visto il progetto, sono molto belle, però chi andrà a riempirle o ci sarà poi per costrizione la necessità di commutarle in qualcos'altro? E' un tema che proponiamo.

Per il momento ci fermiamo qua.

PRESIDENTE:

Si è prenotato il Consigliere di Oderzo Sicura Drusian. Prego.

CONS. DRUSIAN:

Grazie Presidente. Era per manifestare la mia soddisfazione nell'operazione perché effettivamente con queste perequazioni si vengono a risolvere parecchi problemi che abbiamo nel territorio ed è palese il fatto che la comunità ne trae vantaggi, sia dal punto della viabilità che dei servizi con i parcheggi che mancano, soprattutto si coglie l'occasione anche per sistemare delle aree che evidentemente sono in pessimo stato di conservazione.

Le mie congratulazioni vanno anche all'Assessore di reparto, che per me si è mosso molto bene, anche alla Giunta stessa che ha appoggiato questa operazione, tenendo presente che come Presidente della Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici questa proposta di delibera è stata vista in Commissione e sono rimasto gravemente provato dall'atteggiamento dei Consiglieri della Lega, che tra l'altro tutti e tre i signori qui che mancano sono in Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici.

Ho notato che di produttivo da parte dei signori non è uscito niente dalla loro bocca in merito a quanto stiamo discutendo stasera. Pensavo quindi che in Commissione si limitassero a prendere atto della questione e di discuterla per lo meno in Consiglio comunale. Sono sorpreso anch'io di questo comportamento perché collaborano con noi in Commissione, quindi non capisco questo atteggiamento. Tutto qua.

PRESIDENTE:

La parola va al Capogruppo di Cittadini Uniti Rebecca.

CONS. REBECCA:

Grazie Presidente. Io vorrei svolgere qualche brevissima considerazione pur non essendo particolarmente esperto della materia, sull'intera disamina che ha operato l'Assessore all'Urbanistica. Penso ad alcuni punti qualificanti. Quando penso all'uscita di via Vizzotto Alberti, via Erler, penso a scene quotidiane di automobilisti, i quali provenendo in realtà da via Spinè per saltare il semaforo girano a sinistra per via Erler, proseguono per via Vizzotto Alberti, quando arrivano poi allo sbocco di via Vizzotto Alberti sulla Postumia girano in divieto, ancorché ci sia un preciso divieto di svolta a sinistra, girano puntualmente a sinistra, creando un notevolissimo problema e pericolo per la circolazione.

E' proprio un punto, forse uno dei più pericolosi per la viabilità cittadina, così da un sacco di tempo, in una situazione ormai incancrenita. A questi che girano a sinistra si aggiungono quelli che sempre uscendo dalla medesima via attraversano per andare nel parcheggio Coop, anche lì con scene di incidenti evitati all'ordine del giorno, forse perché mi trovo molto spesso a dover passare da quelle parti, mi trovo quindi davvero ogni giorno a dover vedere incidenti evitati e potenziali pericoli presenti. E' un intervento di grande importanza perché sistema davvero un punto nevralgico di enorme pericolo, a cui vanno aggiunti una serie di interventi che francamente per la loro dimensione mi hanno lasciato abbastanza sorpreso, perché io quando vedo che si procede alla risistemazione integrale di via Umberto I e via Pescheria se ho capito bene, quando penso che si procede alla sistemazione di piazza Castello, quando penso alla dimensione delle opere che verranno svolte dal privato credo davvero che si tratti di operazioni di buona urbanistica e francamente non ho motivo di pensare altro se non di pensare davvero bene di questi interventi.

Dopodiché francamente lasciatemi fare delle considerazioni più generali. Questi sono soldi dei privati, è ovvio ed è inevitabile che si vada a ricorrere a risorse private in un momento storico come questo. La situazione generale cioè, perché l'urbanistica deve tenere conto del telaio generale, nazionale e regionale, è la seguente: per far fronte alla crisi economica il Governo ha fatto questo piano casa, che consente indiscriminatamente sostanzialmente aumenti di volumetria nell'ordine del 20% se ho capito bene, proprio nei giorni in cui la provincia di Messina veniva annegata non solo dal punto di vista della conformazione fisica del territorio, ma dal punto di vista letterale delle persone che ci abitano, da fiumi creati semplicemente da piogge molto intense. Si fa il piano casa, si aumentano indiscriminatamente sostanzialmente le volumetrie e si devastano contestualmente e contemporaneamente tutte le risorse per il miglioramento dell'assetto idrogeologico, per la messa in sicurezza dell'assetto idrogeologico.

Per chi ha visto, auspico che abbia tanti spettatori, la puntata di Report di domenica sera, non sarà un mistero il fatto che l'attuale Ministro delle infrastrutture, quando era nella legislatura 2001/2006 ministro dell'ambiente, ha disposto assegnazioni dirette di enormi dimensioni per miglioramenti dell'assetto idrogeologico di zone che non avevano dissesto idrogeologico o comunque che non erano tra le zone più urgenti, sulle quali approntare interventi così urgenti.

Enormi finanziamenti che sono arrivati sostanzialmente per pacifica ammissione ai collegi di nomina, alle zone sostanzialmente di provenienza del ministro, comunque a zone che comunque non avevano urgentissimo bisogno, mentre tutti sanno per esempio che il disastro accaduto pochi giorni fa a Messina era un disastro annunciato da almeno quindici anni.

Si pretende di consentire aumenti di volumetrie indiscriminati e contemporaneamente si azzerano o quasi gli interventi per l'assetto idrogeologico, dove si spendono i soldi, pochi, per l'assetto idrogeologico si spendono male, cioè si spendono dove non ce n'è bisogno o comunque dove non ce n'è più bisogno. Contemporaneamente gli enti locali non hanno una lira. E' questa la verità.

Sul giornale di oggi o di ieri, ma l'ho letto di sfuggita perché non era cronaca di Oderzo e dintorni, era cronaca sempre della provincia di Treviso, ma di qualche altra zona, ho letto il lamento di un Sindaco: "non abbiamo nemmeno i soldi per seppellire i morti". I più informati di me mi comunicano essere Salgareda. Presumo che dietro questa colorita espressione, forse di fonte giornalistica, ci sia dietro una solida realtà, cioè non ci sono i soldi per costruire i loculi presumo, perché ho letto solo il titolo. I Comuni non hanno una lira, questa è la verità. Perché mentre si fa il piano casa per ampliare volumetrie, con soldi che probabilmente non ci sono, mentre si distruggono gli stanziamenti per gli interventi idrogeologici, contemporaneamente si fa un'operazione di strepitoso marketing politico e si elimina l'ICI, vendendo ai Comuni la balla che sarà poi lo Stato centrale a restituire ai Comuni il gettito che sarebbe venuto a mancare con l'ICI. Tutti gli amministratori locali di destra, di centro o di sinistra sanno benissimo che l'ammancio, per non parlare poi del furto del 96% dell'IRPEF, ma lasciamo perdere, limitiamoci all'ICI, tutti i Comuni e tutti gli amministratori locali di tutti i colori politici sanno benissimo che gli ammanchi di gettito non sono stati colmati, certamente non sono stati colmati per intero.

Come si fa allora a mettere a posto le strade? Come si fa a fare un po' di sana manutenzione? Come si fa a fare degli interventi straordinari? Perché diceva bene l'Assessore all'urbanistica, con i soldi che abbiamo, fatte le scuole, fatte quattro asfaltature e qualcosa in più quelli sono i soldi, non è che andiamo a inventarli. Più di così non si può fare. L'unico sistema è quello di creare delle sinergie con i privati, i quali ovviamente vogliono una contropartita. Non c'è altra via perché i soldi non ce li stampiamo, non abbiamo la zecca ad Oderzo, non c'è altra via. Quello che può fare l'Amministrazione, e credo che sia stato fatto bene, come riconosciuto anche da forze importanti, ma ragionevoli di minoranza, l'unica preoccupazione dell'Amministrazione che credo abbia avuto una risposta notevole, questa preoccupazione è stata soddisfatta in modo adeguato, è quella di far in modo che queste sinergie si traducano in interventi che siano accettabili dal punto di vista delle volumetrie, che siano accettabili dal punto di vista dell'impatto estetico, che siano accettabili dal punto di vista della viabilità e dei servizi connessi.

Mi sembra che questa preoccupazione, ripeto per l'ennesima volta, a costo di essere tedioso, sia stato un motore importante del lavoro che ha fatto l'Amministrazione. Chi si straccia le vesti dicendo si doveva fare di più e meglio, è chi ha cementificato in passato e francamente è chi sa benissimo, ma fa finta di non sapere, che non ci sono altre vie, se non questa, per ottenere il miglioramento urbanistico di viabilità, di strutture della città, non c'è altra via dal punto di vista matematico, lo dico senza tema di smentita, chi trova un'altra via, si faccia avanti e ne discutiamo con grande proficuità. Detto questo sul punto non mi dilungo oltre. Abbiamo assistito ad uno strepitoso, ma in realtà neanche tanto, esempio di sceneggiata napoletana, come sono cambiati i tempi, paradossalmente messa in scena da leghisti. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Io ringrazio innanzitutto l'Assessore di reparto per la sua esposizione e ringrazio anche i Consiglieri dei vari gruppi che sono intervenuti.

Devo dire proprio che questa discussione è stata una discussione interessante, dove ognuno ha portato il suo contributo, e mi pare che il contributo di questa sera sia stato quello da parte del Consiglio comunale di apprezzare, seppure anche con qualche osservazione che è giusto fare, di apprezzare gli interventi che sono stati fatti e presentati qui questa sera. Veramente io penso che i Consiglieri della Lega Nord, e qui sono rimasto un po' sorpreso, scusate la parentesi che faccio, perché quando il Consigliere Sarri ha detto i Consiglieri della Lega Nord se ne vanno, ho visto che insieme è uscito anche il Consigliere Polesello senza dir nulla. Adesso non so se ci siano dei cambiamenti nella geografia del nostro Consiglio comunale, se ci sono sarebbe bene evidenziarli pubblicamente.

Sono già diversi Consigli che il Consigliere Polesello sostiene in pieno le tesi della Lega Nord, addirittura una sera essendo stato richiamato come facente anche le funzioni di Capogruppo della Lega Nord da qualcuno. Sarebbe quindi bene mettere alla luce del sole perché i cittadini è giusto sappiano le cose, ma prendo atto, non lo vedo rientrare, è uscito assieme a loro durante questa dichiarazione del Consigliere Sarri, per cui ho immaginato e immagino che ormai sostanzialmente di fatto sia parte integrante del gruppo Lega Nord di Oderzo, immagino, sarà lui a darci chiarimenti magari al prossimo Consiglio comunale se vorrà partecipare e se vorrà discutere le problematiche che andremo a discutere.

Non si può, perché è contrario al vero dire che questa è cementificazione, questi due progetti sono il contrario della cementificazione, perché è un consolidamento, anche se con un certo minimo ampliamento di strutture già esistenti, sia nel caso dei commercianti che nel caso della Coop. Abbiamo delle strutture esistenti consolidate, che avevano bisogno di migliorarsi perché il mondo cammina, c'è il progresso, andiamo verso il futuro. Ormai pochi e soltanto limitati si chiudono in loro stessi, tutti si aprono, cercano di allargarsi, abbiamo questa esigenza, c'è un piccolo ampliamento, tra l'altro su aree che sono già cementificate, dove esiste già il cemento. Non vedo come si possa questo tramutare in cementificazione, dire ce ne andiamo perché qua si sta cementificando, e si parla di PRUSST. Ma come? Si vuole paragonare un intervento minimale fatto dai commercianti, un intervento minimale fatto dalla Coop su strutture edilizie già esistenti, si vogliono paragonare al PRUSST, ai Masotti, alle Torri, al Malice, alle Dorotee? E chi più ne ha più ne metta. Tutti interventi fatti dalla precedente Amministrazione.

Si vorrebbe paragonare questo a quell'altro? Ma siamo fuori del mondo. Allora avrebbero dovuto uscire dall'aula anziché votarle queste cose, come abbiamo votato contro io, l'Assessore Neri e molti Consiglieri che sono qua presenti questa sera. Allora i Consiglieri della Lega Nord avrebbero dovuto uscire dal Consiglio comunale, non stasera, stasera avrebbero dovuto star qua, discutere e probabilmente apprezzare come hanno fatto tutti i Consiglieri questa sera. Io credo che alla Lega Nord desse molto fastidio apprezzare il buon lavoro fatto da questa Amministrazione e presentato qui questa sera. Guardate, a me dispiace, soprattutto per il movimento della Lega nazionale, che sta cercando di fare il massimo, almeno dicono, per la situazione del Nord Italia, a me dispiace che a Oderzo abbiamo la Lega Nord, il gruppo consiliare in questa situazione: in tre anni e mezzo non ha fatto una proposta, ha solo criticato.

Ditemi, sembrano i comunisti di cinquant'anni fa, solo critiche, nessuna proposta. Naturalmente questo farà sperare bene a noi per i prossimi cinquant'anni della Lega Nord a Oderzo, se ragionano come i comunisti cinquant'anni fa. Nessuna proposta, solo critiche, solo comportamenti eclatanti, conferenze stampa dicendo cose che poi puntualmente vengono smentite dai fatti, ma intanto hanno battuto grancassa nelle televisioni: un comportamento di nessuna utilità per la nostra comunità di Oderzo e per i nostri cittadini. Probabilmente anche questa uscita di questa sera nasconde soltanto, lasciatemelo dire, un fatto: non avevano nulla da dire e quindi piuttosto che dare il loro apprezzamento hanno preferito andarsene. Comunque il Consiglio comunale continua a lavorare, continua a lavorare bene, perché questo è l'impegno al quale siamo stati chiamati tutti, maggioranza e minoranza, negli interessi della comunità.

Abbiamo due interventi importanti dicevo, in cui assolutamente non si può parlare di cementificazione, ma possiamo parlare benissimo di soluzione di due problemi per la nostra città. Partiamo dai commercianti. Io mi ricordo bene la questione. E' vero che ci lavoriamo da due anni, i commercianti hanno proposto un bel progetto, io mi ricordo che a un certo punto i loro tecnici sono venuti, oltre che all'ufficio urbanistica, sono venuti a presentarlo anche a me, qui nello studio del Sindaco, io l'ho apprezzato moltissimo.

Questo progetto aveva trovato un impasse, il problema dei parcheggi, perché lì nel posto dov'erano non c'era la possibilità di sviluppare l'area a parcheggi, né noi volevamo dare ad area parcheggi l'area verde in cui si trova il monumento all'emigrante, perché quell'area va rispettata, c'è un monumento importante che ha la sua valenza, quindi ci sarebbe stata la possibilità, ma noi avremmo dovuto dare parte consistente di quell'area e abbiamo detto di no, perché quello sarebbe stato un intervento negativo.

A quel punto come abbiamo sbloccato l'impasse? Perché siamo andati avanti per un periodo in cui non si poteva fare e quindi i commercianti cominciavano per la loro associazione anche a guardarsi attorno e a guardare fuori Oderzo, capite, c'era anche questo pericolo: perdere un'associazione importante, Oderzo come centro del nostro consorzio dei Comuni, che porta lavoro, che porta tanta gente a Oderzo, che voleva riqualificare, migliorarsi, ampliare la sua sede. Abbiamo pensato quindi, io ricordo una sera in Giunta, abbiamo pensato a questo: perché non si qualificano e si riqualificano aree limitrofe, ricavando parcheggi che possono servire anche a loro e sono molto vicine, perché sono attaccate, al di là della strada, via Vizzotto Alberti e via Erler? Sono delle strade sulle quali i vicinanti continuano a mandarci lettere e a lamentare che non va bene l'illuminazione, che non vanno bene gli scarichi, che non vanno bene le strade perché sono tutte rotte, che non vanno i marciapiedi e le piste ciclabili, che mancano i parcheggi: questa è l'occasione buona!

Da questo abbiamo messo in moto l'idea. L'ufficio ha lavorato bene, ci sono stati i contatti con i commercianti da parte dell'Assessore, da parte dell'ufficio, e si è arrivati a questa soluzione, che è una soluzione che migliora delle situazioni di degrado della nostra città, ripeto, via Vizzotto Alberti e via Erler. Inoltre prevede una regolamentazione anche della viabilità con una rotondina all'uscita di via degli Alpini sulla strada Postumia, che consente anche di accedere in sicurezza in via Erler e in via Vizzotto Alberti. Abbiamo ricavato tanti parcheggi, non è vero che si tolgono parcheggi, da 24, 25 parcheggi adesso sono 90 parcheggi, 90 parcheggi che sono al servizio sia degli artigiani sia della comunità di Oderzo, sia di via Erler e via Vizzotto Alberti, che comunque nonostante la soluzione restano dei quartieri interni e non sono toccati dalla grande viabilità, se non da chi necessariamente ci deve andare, quindi direi non c'è la preoccupazione nei confronti dei residenti che ci sia un forte impatto per un incremento notevole di viabilità. Abbiamo un miglioramento della situazione che comporterà di migliorare l'accesso alle vie, soprattutto a favore dei residenti, può darsi che essendoci 90 parcheggi, che limitatamente a questo ci sia anche un piccolo aumento, ma molto contenuto, quindi non credo darà fastidio, anzi, il miglioramento sarà di molta utilità. Potremmo comunque eventualmente pensare a collocare dei rallentatori ove possa essere necessario installarli.

Questa è la storia di un intervento che va a riqualificare un'area molto importante della città, a risistemarla, un'area di degrado, un intervento che consente di risolvere i problemi di un'associazione primaria che opera nel nostro consorzio dei Comuni, non solo a Oderzo, nel nostro territorio consorziale di 80 mila abitanti, l'associazione dei commercianti, che resta qui a Oderzo, che si sviluppa qui a Oderzo, che continua a collaborare nel nostro tessuto sociale e a portare gente che possa accedere anche alle tante attività commerciali che abbiamo qui a Oderzo. Questa è la valenza importante anche come lungimiranza di sviluppo urbanistico e del nostro tessuto sociale del nostro territorio, per questo vanno ringraziati i nostri tecnici per il lavoro che hanno fatto nel sviluppare questa iniziativa, sulla quale senz'altro va il mio pieno e incondizionato appoggio.

Sugli alberi: se possiamo li manteniamo, è chiaro. In via Parise, volevo tornare sul discorso di prima, è un intervento molto apprezzato quello su via Parise. Io ho trovato tanti cittadini di via Parise, l'ultimo l'ho trovato sabato mattina, il dottor Angelo Ferri, proprio il fratello, che mi ha fatto i complimenti, mi ha detto Sindaco ti faccio i complimenti perché su via Parise è stato fatto un bellissimo intervento: sistemata la pista ciclabile, sistemati i marciapiedi, anzi, ti dirò di più, io ti faccio una proposta, l'ultimo marciapiede che è stato sistemato cerca di completarlo fino alla fine perché ne manca un piccolo trattino e io ho raccolto le doglianze di qualche abitante che abita proprio in fondo a via Parise che mi chiede. Tu cosa mi dici? Guarda, adesso i soldi non li abbiamo, però ti assicuro che appena ne abbiamo a disposizione te li metto dentro anche per il prossimo intervento. La voce del dottor Angelo Ferri è la voce dei cittadini che abitano lì. Mi dispiace che magari adesso ci sia questo intervento, ma sicuramente l'intervento che abbiamo fatto è positivo.

Gli alberi che sono stati tolti da una parte saranno reimpiantati all'interno del giardino della scuola e sono stati tolti per necessità, perché vedete, se ci sono delle piste ciclabili, ad esempio che sono lì e non sono a norma, noi le possiamo lasciare, ma nel momento in cui noi andiamo a intervenire su un marciapiede o su una pista ciclabile possiamo intervenire soltanto secondo le normative del codice della strada.

Dalla parte della scuola abbiamo dovuto ampliarlo, allargarlo, gli alberi che c'erano in pratica non consentivano che l'ampiezza fosse quella giusta per lasciar passare le carrozzine e per lasciare che ci fosse un transito in sicurezza, per cui gli alberi che erano lì abbiamo dovuto toglierli. E' chiaro che non l'abbiamo fatto con serenità, perché togliere degli alberi dispiace sempre. C'erano poi tutti gli avvallamenti che avevano creato con le radici, una situazione quindi che non era sostenibile neanche dal punto di vista del codice della strada. Abbiamo dovuto toglierli ma verranno reimpiantati, ma ripeto, era un intervento richiesto da anni ed è stato un intervento molto apprezzato dai cittadini. Naturalmente non si può parlare lì di cementificazione su via Parise perché c'erano due piste ciclabili che abbiamo sistemato, migliorato, quindi non abbiamo fatto nessuna cementificazione.

Abbiamo invece operato, come diceva benissimo il vice Sindaco, in questi tre anni di amministrazione sempre contrastando la cementificazione, il nostro regolamento edilizio che abbiamo fatto ne è l'esempio, improntato alla bioedilizia, al risparmio energetico, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. Su questo punto il nostro PAT è stato apprezzato dal Sole 24 Ore, proprio portato ad esempio in Italia come uno dei primi PAT che tutela al meglio l'ambiente, la qualità della vita, lo sviluppo urbanistico di una città, tenendo presente anche queste esigenze di vivibilità e di rispetto per l'ambiente e del verde, Il Sole 24 Ore, cioè una rivista a livello nazionale molto qualificata. Questi sono i dati che vanno contrariamente ad annullare quello che ha detto questa sera la Lega, che avrebbe fatto bene a restare dentro qua e ad esprimersi in modo diverso.

Io mi fermo perché mi pare di aver risposto a tutto, l'unica cosa che mi dispiace è che ci sia stata questa situazione non condivisibile.

PRESIDENTE:

La parola al Capogruppo Ferri.

CONS. FERRI:

Il Sindaco è furbo lui "divide et impera", nel senso che tu sul marciapiede destro hai rimesso le mattonelle com'erano una volta, hai lasciato gli alberi, tant'è che mio fratello abita sulla parte destra, capisci? Sulla parte sinistra invece il cemento, tant'è che Ignazio, tuo cugino, un giorno mi fa: cos'è questa schifezza? Capisci? Volevo dirti, a parte gli scherzi, se se si può rivedere quella gittata di cemento è meglio. Io non è che sia molto d'accordo in linea generale con quelli che piangono sempre il morto, mi si passi la frase, nel senso di dire non ci sono soldi, non ci sono soldi, perché la prima cosa che smentisce questa affermazione sono gli avanzi di bilancio. Oderzo ha un congruo avanzo di bilancio, possono essere spesi, ci spiegherà l'Assessore il perché non si possono spendere.

Volevo poi dire questo: con la perequazione non è che si può arrivare a giustificare tutto, è un discorso che io avevo già fatto in precedenza, per cui finché si tratta di interventi che possono essere considerati armonici va bene, però non è che ci si può spingere a concedere volumi ai privati solo per fare le opere, anche se sono di manutenzione. La tentazione di tante Amministrazioni in Italia, forse lo diceva proprio quella trasmissione che citava il Capogruppo Rebecca, è quella di fare le opere, di lasciare la propria impronta e di dire siamo stati bravi per riproporsi poi alle successive elezioni, però a quale costo? Al costo proprio di cementificare, di costruire e di dire appunto siamo stati bravi per poi venire rieletti.

Proprio in questa trasmissione si intervistava un Sindaco, che era anche di sinistra, che diceva: noi abbiamo chiesto ai cittadini, abbiamo aumentato leggermente le tasse e questi cittadini ci hanno detto piuttosto preferiamo pagare qualche cosa in più, però preservare la natura e avere meno cemento. Con questo non voglio dire che bisogna aumentare le tasse perché mi smentirei, tutte le volte ho chiesto di abbassare l'ICI al minimo, ma volevo solamente dire che con la perequazione non si potrà arrivare a giustificare tutto, in particolare la concessione di volumi nel futuro, per cui se si tratta di interventi armonici va bene così, però devono essere tali.

PRESIDENTE:

Che in Consiglio comunale si verificano contrapposizioni politiche non mi scompono più di tanto, creare divisioni in famiglia mi secca un po' di più! Sto scherzando.

Passo la parola al Capogruppo Luzzu.

CONS. LUZZU:

Pensavamo questa sera di essere un po' più fortunati, vista l'assenza dei colleghi della Lega Nord, pensavamo che le risposte del Sindaco fossero un attimino più concise, in quanto per tre volte ci siamo sentiti dire, prima nel prologo, poi dall'Assessore, poi di nuovo da lei Sindaco l'elenco delle cose. Per carità, bene, le abbiamo proprio memorizzate, non è una critica negativa, la prenda come battuta, però pensavamo di essere un attimino più fortunati. Per fortuna condividiamo in pieno l'intervento del collega Rebecca che ci ha convinto ancor di più se ce ne fosse bisogno sulla bontà di questo tipo di interventi, trattandosi di vere riqualificazioni del territorio e del nostro patrimonio edilizio.

Chiaramente anche il peso, la cubatura, ha il suo peso nel dire che trattasi di mera cementificazione o interventi di riqualificazione urbanistica, noi ribadiamo che entrambi questi casi ci sembrano degni di essere riportati all'attenzione della collettività opitergina perché realmente danno un beneficio alla collettività. Due concetti che poi ho sentito dire più volte: sono soldi privati ma sono soldi pubblici in quanto vanno a pagare, passatemi il termine, una volumetria che la collettività dà a loro. Per ultimo: il nostro regolamento è solo sul risparmio energetico, non sulla bioedilizia, speriamo di ampliarlo anche alla bioedilizia.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere del Partito Democratico Campigotto.

CONS. CAMPIGOTTO:

Grazie. Diciamo che non ho sentito bene se il Sindaco o l'Assessore hanno risposto, cioè prima quanto diceva il mio Capogruppo è stato preso quasi come una battuta: le torri che fine faranno? Però in realtà io penso che la maggioranza dei Consiglieri presenti qui stasera non era presente nella legislatura precedente. La variante delle torri era presentata proprio come centro direzionale in cui dovevano confluire vari uffici di Oderzo, di associazioni di Oderzo, erano stati fatti nomi, la Coldiretti, l'INPS, i commercianti, gli artigiani, questo e l'altro. Qui non vedo che la preoccupazione, e penso fra parentesi che il dovere di un Consigliere comunale è anche tener presente le proposte che vengono discusse in prospettiva, se quella era la prospettiva, noi allora adesso cosa facciamo? Già escludiamo una possibilità di un'associazione di andare ad insediarsi là. La domanda mia è questa: quale futuro per queste torri? In questo centro direzionale chi ci andrà? Al di là che sia una zona privata, un privato che la fa, però la destinazione è quella. Ci sarà allora un degrado della zona? Ci sarà una modifica di destinazione d'uso?

Ho capito che questa Amministrazione ha trattato con i commercianti in questo caso, con questa associazione e ha portato a casa, ha stabilito questa convenzione, questo accordo, benissimo. Bisogna però anche tenere presente che l'associazione ha giustamente, legittimamente fatto tutte le sue richieste, bastava forse di più nella responsabilità dell'Amministrazione di tener presente il più vasto raggio del territorio opitergino e quindi poter in prospettiva indirizzare diversamente questa scelta. Chiaro che c'era la minaccia, chiamiamola così, di andare in un altro comune, di lasciare senza Oderzo, ma allora l'Amministrazione sapendo, conoscendo le prospettive del proprio territorio poteva anche secondo me indirizzare diversamente questa cosa, al di là del merito della scelta proprio della cementificazione o no, non entro nel merito.

Mi sento di astenermi e di non votare a favore su questo punto.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Intanto dico una battuta che non è mia, ma è del Consigliere Paladin: ci andrà la Lega Nord, il direttivo della Lega Nord nella torre! Non è mia comunque. Mi piace solo constatare comunque che i vari gruppi, a parte l'intervento del Consigliere Campigotto, che tutti i gruppi concordano sulla bontà della cosa. Mi riporto all'ultimo intervento, quello del Consigliere Ferri e del Consigliere Luzzu. E' vero che la perequazione non può effettivamente essere usata sempre, però siccome la stessa perequazione impone delle analisi ad hoc, abbiamo verificato che l'analisi dei casi che ci si sono presentati è altamente adeguata rispetto all'obiettivo che ci si propone, quindi non credo che questo tipo di operazione sia passibile di critica sotto nessun punto di vista. L'Assessore e l'Amministrazione ci hanno convinto, quindi il mio gruppo darà senz'altro voto favorevole.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Freschi.

CONS. FRESCHI:

Rapidamente per rispondere alla battuta del Sindaco. Siccome cinquant'anni fa io ero ancora un bambino, ma poi mi sono iscritto da adulto al PC, c'erano dei regolamenti ferrei in vigore già a quei tempi, dovrebbe conoscerli molto bene l'onorevole Umberto Bossi e il nostro ministro Maroni, poi sono tutti ministri essendo stati iscritti per lunghi anni al PC. La prima cosa che si doveva fare dopo l'esperienza dell'Aventino era quella che si usciva dall'aula solo se mancava il numero legale, altrimenti si rimaneva qui a denti stretti fino alle quattro del mattino a portare avanti le nostre idee, giuste o sbagliate che fossero. Ma visto poi che a quei tempi, e anche subito dopo, mi sembra che Giulio Tremonti fosse uno dei leader di Lotta Continua, quindi potremo andare avanti. Io non ho mai visto Silvio dire a Tremonti che è un comunista, non ho ricordi, ma magari a qualche chierichetto che si iscriveva per sbaglio al PC, è un comunista. Potremmo deridere e scherzare su queste questioni per tutta la serata.

Per quanto riguarda questa sera mi sento di dissentire un attimo dal Consigliere Campigotto, perché quando è stata proposta qui la questione delle torri, del centro direzionale, mi ricordo che in un intervento che io feci con l'allora Capogruppo Covre, che era lì di fronte, non era più Sindaco mi sembra, mi ha detto: guarda che non so per quanto resterai vice Presidente dell'INAIL, per cui porterai l'INAIL nelle torri, non so quanto resterai al governo per portare l'INPS nelle torri, non so se i commercianti siano d'accordo di andare sulle torri e gli artigiani sulle torri. Fatto sta che qui stiamo ampliando sia gli artigiani che i commercianti in due operazioni. Obiettivamente credo che al di là del fatto di avere delle idee e dei progetti bisogna che questi progetti siano supportati dalle associazioni, questo è il problema, e a quel tempo non avevamo associazioni che approvavano quelle cose, per questo noi abbiamo votato contro le torri.

Sulla questione poi che fossero alte, basse, quelle sono idee soggettive più che oggettive, perché poi adesso magari tutti si stanno ricredendo del fatto di non sprecare territorio, ma mi sembra che guardando le cose come stanno, e io credo che la distruzione territorio sia soprattutto la distruzione del territorio agricolo, se all'interno dei centri abitati riusciremo a sfruttare meglio gli spazi dando gli stessi servizi, gli stessi standard, viabilità migliore, parcheggi, non stiamo assolutamente distruggendo il territorio. Poi se mettiamo più o meno cemento non è questo il dramma, la questione è di salvaguardare quelli che sono i parametri, le questioni idrogeologiche, ecc. ecc.

In questi due progetti che noi vediamo, anche su questo degli artigiani, non ci sono questi problemi, per cui io credo che al di là delle idee e del fatto poi che la fortuna che hanno già detto altri, il fatto stesso nei gruppi di minoranza credo che sia anche giusto che magari qualche Consigliere possa dissentire, visto che la maggioranza non cade se manca qualcuno, anch'io l'ho fatto, quindi sicuramente apprezzo anche il modo di distinguersi in queste questioni del Consigliere Campigotto, solo che io la penso in questa maniera, un po' diversamente, ci vuole anche libertà di coscienza nei voti che poi non sono determinanti.

PRESIDENTE:

La parola al Capogruppo Ferri.

CONS. FERRI:

Dichiarazione di voto favorevole per quello che ho detto prima, perché tutto sommato lo considero un intervento armonico. Per quanto riguarda il mio accenno all'avanzo di bilancio, io non intendevo dire che abbiamo l'avanzo di bilancio, consumiamolo, intendevo dire che non bisognerebbe arrivare ad avere quell'avanzo di bilancio, cioè in sede di previsione bisognerebbe avvicinarsi più possibile allo zero, quindi spendere in opere pubbliche. Tutto qui.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Un brevissimo intervento, prima l'ho cronometrato, erano dieci minuti. Voglio apprezzare gli interventi fatti questa sera e sostanzialmente il voto favorevole preannunciato da tutti i gruppi, sia dal PD che dal PDL e dalle due civiche della maggioranza, vuol dire che gli interventi proposti, questo in particolare sul quale stiamo discutendo, è stato un intervento positivo. Come ripeto, non c'è cementificazione perché si tratta di strutture esistenti, e qua non si può parlare di cementificazione, in un piccolo ampliamento in cui si migliora soltanto una situazione e si risolve un problema, che è quello di avere l'associazione commercianti pienamente in funzione qui a Oderzo. L'unica perplessità è stata portata dal Consigliere Campigotto a proposito della destinazione delle torri, in pratica dei Masotti. Sinceramente cosa ne faremo nelle torri dovremo andarlo a chiedere alla Lega Nord, al Consigliere che qua non c'è e al Consigliere Covre quella volta che ce l'ha proposta.

Io come il Consigliere Freschi ho espresso le mie perplessità, quando lui ci ha detto: no, qua verranno tutti i servizi, verrà l'INAIL, verrà l'INPS, verranno i commercianti, verranno gli artigiani, io non so sulla base di cosa lui le dicesse queste cose, sulla base di quali previsioni lui dicesse è necessario questo intervento, creare le torri per queste associazioni. Non lo so, però è certo che noi non siamo un ufficio di collocamento a favore degli interessi di qualche privato, caro Consigliere Campigotto, per far andare nei loro edifici le associazioni, le associazioni sono libere di fare le loro scelte guardandosi attorno dicendo questo posso farlo, questo non posso farlo, preferisco star qua, preferisco trasferirmi a Motta di Livenza perché mi costa molto meno. Per carità, sono liberi, ben lontano da me e dalla mia Amministrazione intrufolarsi e intromettersi in queste scelte delle associazioni di carattere anche economico e finanziario.

I privati fanno i loro interventi, fanno le loro scelte, avranno meditato bene prima di decidere se fare le torri o meno, hanno voluto farle, avranno avuto le loro prospettive, ma l'Amministrazione comunale si comporta regolarmente, non turba l'equilibrio di mercato, si comporta correttamente dal punto di vista economico, dal punto di vista dei rapporti sociali, dal punto di vista degli interventi urbanistici che ci sono. Questo è il nostro modo di comportarsi. Non facciamo i collocatori di nessuno e non facciamo gli interessi particolari di nessuno, facciamo gli interessi della comunità di Oderzo e basta, per lo meno in questi cinque anni in cui ci sono qua io, nessun interesse privato, interessi per la comunità di Oderzo.

Sulle torri, voi lo sapete, io ho votato contro, come ha votato contro il Consigliere Freschi, come avrà votato contro anche il Consigliere Campigotto, quindi chiedere a me cosa si va a fare sulle torri, per carità, andiamo a chiederlo a chi ha votato a favore, ce le ha proposte e ci ha illuso in qualche modo, ci ha prospettato che lì dovevano andarci tutte queste associazioni. Io posso solo dire che non ho mai creduto tanto a questo, che quando siamo arrivati abbiamo combattuto perché le torri fossero abbassate e che siamo riusciti ad ottenere, pur avendo già maturato il suo diritto la società che deve costruire le torri una settimana prima delle votazioni, perché una settimana prima delle votazioni è stata fatta la convenzione tra il Comune e i privati, pur avendo maturato il loro diritto noi con il nostro lavoro, col lavoro del vice Sindaco e dei nostri uffici siamo riusciti ad addivenire ad abbassare tre piani. La torre anziché di 51 metri è diventata di 39. Si farà la torre, ma di 39 metri, non più di 51, seguendo quello che era stato l'indirizzo degli elettori che non avevano voluto le torri e lo hanno espresso così nei loro voti, perché sia il gruppo di Forza Italia sia i gruppi di maggioranza avevano portato avanti un no alle torri e gli elettori lo hanno confermato alle votazioni. La Lega Nord le portava avanti quella volta ed è stata sconfitta alle votazioni comunali. Abbiamo voluto rispettare le indicazioni degli elettori per quanto però ci è stato possibile perché c'era un diritto già acquisito.

PRESIDENTE:

Passiamo alle votazioni per quanto riguarda la proposta di delibera di cui al punto n. 2 illustrata dall'Assessore De Luca.

(Votazione)

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 3:

«**Approvazione accordo con la ditta immobiliare Nordest Spa**».

PRESIDENTE:

Questa delibera è stata in parte anche anticipata nell'illustrazione del punto precedente.

Passo la parola per ulteriore illustrazione all'Assessore De Luca.

ASS. DE LUCA:

Credo che magari anche se è passato un po' di tempo però vi ricordiate l'illustrazione che ho fatto in precedenza, mi pare che fosse anche esaustiva. Questa è una delibera, prima ho sentito parlare di perequazione e altre cose, non è che si tratti di perequazione, questo immobile aveva bisogno da una parte di standard che gli mancavano, e dove li ha procurati questi standard? Poi aveva anche bisogno di un po' di terreno pubblico comunale. Le opere che fa sono prima di tutto per fare gli standard, perciò per fare un parcheggio, ma poi questo parcheggio lo fa sul terreno nostro, del Comune, dunque farà delle opere che vanno a sopperire il fatto che gli mancava la materia prima, perciò il terreno per fare i parcheggi. Ecco che questo viene in aiuto alle altre che non sono parcheggi, cioè la parte che riguarda Umberto I e piazza Castello, perciò non è che sia una perequazione. Abbiamo dato la possibilità di fare i parcheggi su terreno che non è proprio, in conseguenza a questo fa delle opere, oltre che dei parcheggi. Credo che questo sia il quadro per dare una completezza.

Voglio poi ribadire, perché veramente su questo ci tengo, che il fatto di aver consolidato in Oderzo delle strutture già esistenti sia esattamente il contrario di quello che si vuol far percepire, cioè cementificare.

Questo è esattamente il contrario perché il fatto di avere una struttura, come la Coop, che viene migliorata, abbellita, un po' ingrandita, non è sicuramente cementificazione, cementificazione vorrebbe dire: là lasciamo quello magari per altre cose e questa qua va a farmi magari un terreno agricolo perché vuole andare fuori. Questo era l'esatto contrario della cementificazione. Ci tengo a questo perché su questo abbiamo lavorato, su questo abbiamo insistito, su questo abbiamo fatto un PAT.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo Luzzu.

CONS. LUZZU:

Molto brevemente, solo per ribadire alcune cose che abbiamo detto prima. Più volte abbiamo ribadito la necessità di mantenere nel centro storico i servizi, al di là di tutti i discorsi che abbiamo fatto e che prendiamo per buoni, e questo è un esempio di come far rimanere i servizi nel centro storico importanti per la gente, per i nostri concittadini, visto che l'alternativa probabilmente sarebbe stato lo spostamento del supermercato. Un piccolo suggerimento: abbiamo ben visto che molte volte il Consigliere Freschi ha sollevato il problema di mettere quasi completamente i parcheggi a servizio della Coop con il disco orario, accanto a questo potrebbe essere valutata l'ipotesi di rendere a disco orario o in qualche altra maniera i parcheggi a pagamento verso la Postumia del nuovo complesso Zodiaco, che sono spesso vuoti, quindi è un peccato, con la necessità di parcheggi che c'è in quella zona lì avere dei parcheggi che sono per molte ore della giornata vuoti, quindi auspichiamo una riflessione almeno su quei parcheggi.

E' per questo che prima dicevo che c'erano diversificazioni oltre che sulla ragione sociale delle due cose anche sugli interventi compensativi, qui abbiamo degli interventi, la piazza Castello e via corso Umberto I necessari alla città, non legati in nessuna maniera all'attività che si va a fare del supermercato che ha i parcheggi, che potrebbero essere legate in qualche maniera, quindi è bene, lo abbiamo proposto più volte, per questo che venga stilata una lista della spesa delle opere, che dovrebbe anche essere inserita nel piano del Sindaco, di questi interventi, non stimolati dai privati, ma richiesti dall'Amministrazione per il bene della collettività. Per questo come tre anni fa abbiamo lanciato la proposta del concorso di idee su piazza Castello, suggeriamo all'Amministrazione di utilizzare questo strumento economico e molto ricco, perché abbiamo visto che progetti e anche mi si dice di un'ottima qualità gran parte dei progetti.

Proponiamo che vengano fatti questi concorsi di idee, che in altre nazioni, citava Report il collega Rebecca, su una passata trasmissione hanno fatto vedere come si fa la progettazione pubblica negli altri paesi, per esempio la tanta bistrattata piazza Garibaldi ha bisogno di essere messa in sesto, oggi non abbiamo i soldi, chissà che arrivino, però se siamo pronti con un progetto fatto attraverso un concorso di idee anche per piazza Garibaldi, visto che abbiamo visto che lo strumento funziona, potrebbe essere un'idea, magari fra due anni qualche altro supermercato, via Garibaldi pardon, scusate, potrebbe aver necessità di ampliarsi, quindi potremmo avere già un progetto, un qualcosa di pronto. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Solo per dire in conclusione che sono molto contento anche di questo intervento che è stato fatto perché consente di lasciare un servizio importante all'interno del nostro centro storico, perché la Coop, avere un supermercato nel nostro centro storico che si amplia e può dare un servizio è importante soprattutto per gli anziani, per chi non può spostarsi e andare fuori città, quindi è un servizio che resta e viene potenziato.

Non è cementificazione come diceva benissimo il vice Sindaco, perché cementificazione è lasciare là per fare un'altra cosa e andare fuori a costruire, invadendo terreno agricolo o terreno verde, qui siamo rimasti lì e abbiamo ampliato un'attività esistente, quindi non è assolutamente cementificazione. Abbiamo poi risolto problemi endemici della nostra città perché di via Umberto I ne sentivo parlare sempre, abbiamo i nostri operai che costantemente sono lì che rimettono le mattonelle, il giorno dopo tornano fuori, buchi sulla strada di continuo, e giustamente la gente aveva ragione di lamentarsi, però non potevamo risolvere il problema, adesso l'abbiamo risolto.

Piazza Castello: benissimo anche lì, perché abbiamo la possibilità di risolvere una situazione, una bella piazza diventerà, tra l'altro adesso se voi vedete e passate lì sotto nella galleria tra piazza Grande e piazza Castello, dove c'è anche una parrucchieria, passate lì nella galleria di fianco al caffè L'Incontro, lì adesso vedete sbarrato. Perché è sbarrato? Perché risolviamo un altro problema, lì si sta sistemando. Vi ricordate quando tutti si lamentavano che quella era una discarica a cielo aperto perché buttavano i mozziconi di sigarette, buttavano le cartacce, buttavano i rifiuti? Lì adesso viene sistemato, viene tirato via il parapetto, viene realizzata una pavimentazione in vetro che consente di vedere bene sotto, i resti del tracciato, che ha un'importanza storica e archeologica importante, e la città rimane pulita perché la possibilità di diventare discarica non c'è più.

C'è il collegamento a posto, una bella piazza Grande e di là vogliamo fare anche una bella piazza Castello. Questo è il momento, abbiamo l'opportunità per farlo, non potevamo farlo perché, ripeto, abbiamo quasi 6 milioni di euro bloccati dal patto di stabilità, 750 mila euro l'anno scorso avanzati, ne possiamo spendere soltanto 500 mila circa, 250 mila andranno ad accumularsi sui residui da prima. Questa è la situazione del patto di stabilità ed è bene che ci sia una soluzione a questo problema, perché se possiamo anche spendere i soldi che abbiamo diamo servizio ai nostri cittadini.

PRESIDENTE:

Prima di passare alle votazioni devo dare atto di tre refusi e migliori e opportune riformulazioni da un punto di vista tecnico per quanto riguarda la convenzione allegata. Prego sia il Segretario sia il tecnico Da Re di seguirmi mentre riformulo, perché poi chiederò conferma e parere a entrambi:

- a pag. 2 della convenzione nella penultima riga si parla di euro 34 mila, è da leggersi 30 mila perché così era anche scritto nella delibera tra l'altro;
- a pag. 3 della convenzione il penultimo capoverso o linea che dir si voglia, è da intendersi eliminato, quel capoverso che comincia con "ad ogni buon conto" e finisce con "procedimento"
- a pag. 9 l'ultimo capoverso è da intendersi riformulato come segue: "la ditta ha prima della stipula della presente convenzione versato presso la tesoreria comunale l'importo relativo alle spese tecniche di alta vigilanza, ai sensi dell'art. 21 del citato regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 30/7/2004 e successive modifiche e integrazioni", mentre le righe che seguono, quella che inizia per "viene" e finisce con "quietanza numero -asterischi- del - asterischi-", è da intendersi eliminata.

Chiedo conferma al Segretario prima, diamo atto che ha dato parere favorevole e quindi passiamo alle votazioni.

Pongo in votazione la delibera al cui punto n. 3 dell'ordine del giorno.

(Votazione)

PRESIDENTE:

Passiamo quindi al punto n. 4:

«Sportello unico per le attività produttive. Approvazione variante urbanistica per attività artigianale sita in via Frassenè. Ditta Tonon impianti Srl».

PRESIDENTE:

Illustra la delibera l'Assessore De Luca.

ASS. DE LUCA:

In questo caso si tratta di una richiesta della ditta Tonon di Piavon. La ditta Tonon è un artigiano di attività termoidraulica, ha un'abitazione con dei magazzini, come succede in questi casi la ditta è nata da 15 anni, ricorderemo uno dei soci della ditta al quale è stato conferito il cavalierato e onorato la volta scorsa al precedente Consiglio comunale, Questa è una ditta nata un po' alla volta, naturalmente come succede in questi casi ha fatto dei capannoni surrettizi un po' arrangiati e adesso ha chiesto di mettersi a posto. E' una richiesta che aveva fatto tra le tante domande che sono arrivate durante la costruzione del PAT, l'abbiamo tenuta lì perché adesso il momento è quello che ci serve, nel senso che ora possiamo utilizzare lo strumento del cosiddetto sportello unico per le attività, per questo tipo di attività, in sede comunale.

Abbiamo fatto durante questa Amministrazione degli sportelli unici, però erano molto laboriosi perché dovevamo fare anche delle conferenze, conferenze in sede provinciale e regionale, perciò erano sportelli che avevano un peso organizzativo. Ora nel PAT, art. 22 e art. 45, lo sportello unico è stato definito come procedura da poter utilizzare specificatamente in questi casi. Questo è il primo caso in cui utilizziamo e diventa anche variante del PRG, perciò avrà tutto il processo di variante con l'esposizione 30 giorni. Questa è un'attività già classificata ed è ovviamente in zona impropria essendo la zona agricola, però è stata indicata anche nella variante come attività da confermare e pertanto rientra tra quelle che possono avvalersi di questa procedura ai sensi dell'art. 5 della Legge 447 del '98. L'intervento va a riorganizzare lo stato di fatto.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Assessore, mi richiamo al mio richiamo precedente all'inizio della seduta, Consigliere Freschi, nella mia premessa ho detto di non fare commenti a mezza voce e di provocare brusio tra il pubblico, solo questo, quindi se lei vuole sedersi e rimanere lì, come ho già detto nella mia premessa non c'è problema.

Va bene purché non parli perché il pubblico non parla, se lei si adegua va benissimo.

Prego Assessore.

ASS. DE LUCA:

Dicevo che in questo caso si tratta di riordinare i corpi edilizi esistenti, ci sono quattro corpi di fabbrica che vanno demoliti e ristrutturando l'esistente si va ad accorpate, diciamo, ad avvicinare al sistema edilizio consolidato questo nuovo fabbricato. Ha chiesto, perché è stato anche verificata la necessità, perciò il progetto diciamo industriale dell'azienda, ed è stato concesso questo fabbricato che ha un 70% in più della somma dei metri quadri dei fabbricati esistenti. Sono state fatte le valutazioni previste dalle norme, art. 22 e art. 45 in particolare, tra l'altro sono le norme previste per lo sportello unico in generale, in particolare rispetto dei piani paesaggistici-territoriali, l'avvicinamento del nuovo corpo di fabbrica all'esistente, con una sistemazione anche dell'area agricola, l'insussistenza di vincoli idrogeologici, forestali, ecc., che non siano un'industria che svolge attività insalubre, ma in questo caso è un semplice magazzino, che la collocazione sia compatibile con zone a servizi, a parco e che non vi siano diciamo eccessivi movimentazioni di mezzi rispetto alla viabilità esistente, tutto questo non c'è perché i mezzi sono estremamente limitati e la viabilità è idonea per poter svolgere questa movimentazione.

Poi c'è l'art. 45, lo ripeto perché magari è la prima volta che usiamo in Consiglio questi strumenti, così fate un po' di pratica anche voi, l'art. 45 dà gli indirizzi e i criteri da utilizzare per queste procedure, indirizzi e criteri che sono stati esaminati e che sono stati tutti verificati.

Per esempio: l'estensione dell'area interessata al progetto non può eccedere le esigenze produttive prospettate dal piano aziendale, deve essere garantito il rispetto degli standard urbanistici, è necessario convenzionarli, è necessario provvedere ad ogni altro intervento utile a mitigare l'impatto ambientale, è esclusa la possibilità di applicare le procedure per progetti che occupino aree destinate a servizi che incidano sul dimensionamento del piano. Tutte queste cose qua sono state verificate, hanno ottenuto l'approvazione sia dell'ufficio tecnico e del sistema in sé, perciò io vi chiedo di approvare questa sistemazione. Poi sarà pubblicata, ha tutto l'iter urbanistico, perciò verrà pubblicata per 30 giorni, ci sarà possibilità di ottenere osservazioni e poi verrà definita.

Sono a vostra disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

PRESIDENTE:

Procediamo alla votazione. Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 4 così come illustrata adesso dall'Assessore De Luca.

(Votazione)

PRESIDENTE:

Ha chiesto di poter intervenire il Consigliere Dalla Torre di Cittadini Uniti.

CONS. DALLA TORRE:

Semplicemente volevo avere ragione dell'astensione da parte dei rappresentanti del PD in merito, visto che di solito si motivano i voti contrari, ma anche le astensioni credo vadano motivate.

PRESIDENTE:

Il Consigliere ha fatto una richiesta, se si intende rispondere io do la parola.

Prego Consigliere Freschi.

CONS. FRESCHI:

Mi dispiace ma non c'è il Capogruppo, al prossimo Consiglio glielo diremo.

CONS. DALLA TORRE:

Grazie, glielo ricorderemo.

PRESIDENTE:

Prima di passare all'ultimo punto, il n. 5, do atto al Consiglio che il Capogruppo Luzzu per motivi di opportunità mi ha fatto presente che esce dall'aula e quindi non partecipa né alla discussione né alla votazione, diamo atto che è uscito dall'aula.

Il punto n. 5:

«Accordo urbanistico per acquisizione area in località Fratta dalla ditta Martin».

PRESIDENTE:

Stavolta illustra la proposta di delibera l'Assessore De Luca.

ASS. DE LUCA:

Grazie, grazie Presidente. Abbiamo già parlato durante il periodo del PAT su quell'area anche quando abbiamo parlato dell'area Mixer, è un'area strategica, un ATO 5. Qual è il problema? Questa delibera che facciamo questa sera scaturisce dalla necessità di ottenere al più presto il possesso dell'area perché c'è l'intervento del consorzio di bonifica per la sistemazione delle idrovore, per sistemazione dei canali, ecc.

Voi sapete anche leggendo i giornali cosa sta succedendo in questi giorni, il periodo che si avvicina, quanto sono importanti i temi idrogeologici del nostro territorio. Siamo stati fortunati per molto tempo, magari lo saremo ancora, ma dobbiamo pensare a qual è il futuro. Abbiamo ragionato varie volte su tutto il tema che sta nella zona sinistra del Monticano e quest'area, insieme ad una parte dell'area del Mixer, è quella che è votata alla soluzione del 99% dei problemi, poi ci sarà anche un qualcosa più in su, in zona, in via Verdi, per cui ecco la necessità anche di anticipare i tempi rispetto al P.I. per concludere questo accordo, in modo di avere quanto prima il possesso.

In Regione ci sono i documenti ancora che riguardano questo grosso appalto di 1 milione 200 mila euro, i progetti sono pronti, saranno avviati credo congiuntamente a questa opera, ma voi sapete che le norme vogliono che il consorzio possa partire solo con la certezza di poter eseguire i lavori, perciò con la certezza di poter avere la disponibilità dell'area e dunque ho voluto anticipare questo accordo. L'accordo Mixer è approvato, l'area è disponibile, con questo accordo noi andremo in possesso immediato, entro 30 giorni dell'area, perciò possiamo dormire sonni tranquilli per quanto riguarda la possibilità di fare i lavori, dopo bisognerà anche eseguirli. Il Mixer mi auguro che parta presto e il consorzio ci vada dietro, in modo tale da avere da una parte la nuova idrovora con tutto il bacino necessario, i canali di adduzione, poi questo grande parco fluviale, come ripeto ha il doppio utilizzo, sia come parco naturale, perciò di poter essere visitato o poter utilizzare per svago e per piacere, dall'altro però in fase di necessità poter essere quella grande vasca di accumulo che ci permette di non essere allagati nelle nostre abitazioni.

Ecco allora questo accordo con la ditta Martin, proprietaria di un fondo pari a 57.555 metri quadri, dei quali l'area che sta tra la Postumia e il Monticano pari a 23.900 metri quadri viene ceduta a noi. La cessione viene naturalmente a fronte di una concessione di un credito che va considerato nella globalità dell'area, oggi in disponibilità a Martin, non a vocazione edificatoria, che sono circa 4 mila metri quadri. Quando abbiamo fatto il PAT su questa cosa abbiamo dato una certa volumetria, fa parte diciamo di quella volumetria che verrà costruita sulla zona di Fratta, a ovest della chiesa, lì la scheda del PAT, che abbiamo approvato ormai a dicembre dell'anno scorso prevedeva una cubatura di 60 mila metri quadri, su questi 60 mila metri quadri erano già compresi, metri cubi scusate, questi 11.900 metri cubi che diamo come credito edilizio alla ditta Martin dottor Giampiero, per avere la disponibilità di questi 23.900 metri quadri, cioè diamo compimento di una convenzione i cui termini volumetrici e pianificatori dal punto di vista urbanistico erano già stati calcolati e definiti nell'allora elaborazione del PAT.

Ci sarà una proposta irrevocabile relativa alla cassa di laminazione e al parco fluviale, che dopo dovremo andare ad eseguire attraverso Mixer e attraverso l'appalto che abbiamo finanziato attraverso il consorzio di bonifica e anche la Regione. Poi c'è un'altra valutazione perché nella proposta irrevocabile c'è, Martin è il figlio della pittrice Gina Roma, che è una pittrice di fama internazionale, una delle più grosse pittrici che abbiamo avuto in Italia, ricordo anche la sua attività a Milano, ma soprattutto alla Biennale di Venezia, ha chiesto di poter utilizzare, di poter sistemare come centro culturale privato un museo permanente, che è un fabbricato nella proprietà Martin. Per questo aveva chiesto una certa disponibilità volumetrica, però non essendoci un progetto definito, un progetto in cui si può andare a valutare quanto serve, quanto può essere, in base anche a quello che vuole realizzare, c'è da parte nostra solo un impegno a prendere in considerazione e ad attuare questo progetto nel momento in cui sarà presentato.

Con questa delibera perciò diamo solo una disponibilità a valutarlo nel momento in cui sarà presentato, non entriamo nel merito della sostanza di questo progetto stesso, però andremo avanti, anche perché ci sembra che sia una cosa buona. Lì Gina Roma aveva la sua casa, ha una quantità sterminata di bellissimi dipinti, perché è una donna che nel momento in cui si alzava fino a quando andava a coricarsi pitturava continuamente tutto quello che gli capitava sotto mano, ha pitturato di tutto. Credo perciò che sia molto importante tenere un grande ricordo e sviluppare anche la potenzialità che il ricordo di questa pittrice può dare anche per la città di Oderzo.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Freschi.

CONS. FRESCHI:

Io vorrei chiedere una cosa al tecnico comunale: la valutazione delle aree che il Comune acquisisce da questa operazione e il valore degli 11 mila metri cubi che si concedono, a parte che sono già previsti dal PAT, quindi sarebbe un discorso molto più lungo da fare, si ritengono una cosa diciamo bilanciata?

PRESIDENTE:

Se il tecnico Da Re vuole rispondere. Prego.

GEOM. DA RE:

Con il PAT sono state fissate le regole anche per interventi relativi alla perequazione urbanistica, compensazione urbanistica e credito edilizio. Sono tre nuovi concetti che ha introdotto la legge urbanistica 11, la nuova legge regionale. Questi tre principi che sono diversi, però sono concatenati tra loro, quando cioè io metto un vincolo a un terreno di pubblica utilità devo dare una compensazione, cioè o lo esproprio, quindi pago l'esproprio oppure lo pago con una compensazione urbanistica, dando un ritorno economico, dopo si arrangia lui a svilupparlo. Non si fa quindi e termine di valori ma solo di quantità, parametri di quantità. Questi tre concetti, quindi la compensazione urbanistica mi provoca il credito edilizio, la perequazione è quando uno ha un'area, come è stato fatto in certe parti, che a fronte di un'area che viene messa edificabile tu devi darne un'altra al Comune per pareggiare, cioè per ridurre il beneficio che hai, ma deve essere distribuito alla comunità.

Con il PAT è stata data attuazione a questi tre, sia come norme che come anche principi con schede, di cui questa scheda qua, la scheda 5, di Fratta, è una di quelle, che su un'area di oltre 200 mila metri quadrati, cioè una vastissima area che partendo tra via Comunale e fiume Monticano, la Postumia, la via Girardini e Tonello fino alla circonvallazione, quindi che si chiude con la chiesa di Fratta, praticamente qui c'è la chiesa nuova di Fratta, tutta quest'area è un unico comparto che è stato fatto così per compensare ed evitare, è proprio il principio della legge della perequazione, di dare privilegi a qualcuno e danni agli altri. Le aree sono portate diciamo a pari valore, sempre dopo ognuna ha il suo valore intrinseco, che una vale di più e una vale di meno. E' stato ripartito il tutto su una superficie generale di 220 mila metri, i 60 mila metri cubi, e mi dà un indice, un riporto, e dopo il PAT fissa dove vanno edificati.

Con questa proposta che ha presentato il dottor Martin e che si porta avanti viene dato attuazione a questi tre principi, che sono dentro i limiti fissati dal PAT anche delle percentuali di utilizzo, questi tre parametri quindi sono rispettati e questa è una procedura, è la prima, abbiamo un po' anticipato in questo caso, ma con il P.I., con il piano degli interventi ci sarà continuamente, ha proprio una prassi comune di utilizzo.

Di conseguenza in sostanza cosa ha detto? Che a fronte di 2 metri quadrati che mi cedi di area da dare a pubblica utilità, dopo sta all'Amministrazione decidere qual è la pubblica utilità, nel caso specifico è il parco fluviale, area di laminazione, potrebbe essere anche per far case popolari, sicuramente non in questo caso, ma in altri posti, vieni ad avere un diritto di avere un metro cubo edificabile su un'area di tua proprietà che hai a disposizione dall'altra parte. Il rapporto quindi di principio è questo: parametro generale che viene fatto per tutte le aree di Oderzo.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Sono contento anche dell'ultima domanda che intelligentemente ha fatto il Consigliere Freschi e a cui con la dovuta competenza ha risposto il geometra Da Re. L'importanza del nostro PAT, uno dei primi ripeto che abbiamo approvato, sta proprio anche in questo, perché ci ha dato queste possibilità che la Legge regionale 11 indicava. Abbiamo realizzato un PAT che veramente è all'avanguardia e che è, come ripeto, ho detto prima, è stato apprezzato dal Sole 24 Ore che l'ha pubblicato a livello nazionale. Veramente un PAT tra i primi in Italia e che ha accolto questi principi dati dalla nuova legislazione, naturalmente pensando sempre anche al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e pensando sempre alla tutela dell'ambiente. Voglio soltanto ricordare che tre anni fa quando siamo andati a votare, tre anni e mezzo fa, addirittura è sorta una lista, una lista civica, abbiamo rappresentanti qua in Consiglio comunale, che si chiama Cittadini Uniti, che aveva indicato delle emergenze, tra cui gli allagamenti, perché se vi ricordate ogni volta che pioveva si allagava la città di Oderzo, ogni volta, non serviva piovesse tanto. Centro, frazioni e sobborghi, intervenivano vigili del fuoco, sirene, protezione civile, tutti spiegati, questo capitava una decina di volte all'anno. In questi tre anni e mezzo a dir la verità questa situazione ha avuto un forte rallentamento perché non abbiamo mai avuto episodi generali di allagamenti, abbiamo avuto una volta un piccolo pezzo, un piccolo tratto di via Garibaldi qui davanti al municipio che aveva avuto dei problemi, ma problemi particolari che abbiamo individuato e in via di soluzione.

Per quale motivo? Perché abbiamo puntato molto sulla manutenzione ordinaria. I nostri due operai che andavano in giro ogni giorno pulivano i tombini, li sistemavano e quando non riuscivano a farlo vengono in Comune, lasciano i posti dei tombini che devono essere sbloccati e interviene la ditta. Anche l'altro giorno era qua la ditta di espurghi che ha pulito una ventina di tombini, mettendo a posto determinate vie che avevano delle problematiche, ma questa è manutenzione ordinaria. I grossi problemi, il grandissimo allagamento si risolve soltanto se abbiamo interventi di carattere strutturale, ed ecco che qua abbiamo la possibilità di realizzare questo obiettivo: cassa di laminazione, parco fluviale nella zona di Fratta che andiamo ad acquisire al Comune per realizzarlo e nuova idrovora di Paludei, intervento che abbiamo finanziato e voluto, che adesso con questa approvazione che abbiamo, abbiamo la possibilità di realizzare attraverso la Sinistra Piave.

Ecco la strategia di questo Comune, come si è sviluppata in questi tre anni e mezzo, attraverso le iniziative del PAT da un lato, attraverso l'ordinaria manutenzione dall'altro, come obiettivo in questo caso risolvere il problema allagamenti della città di Oderzo. Io credo che con questa approvazione e il prosieguo l'avremo definitivamente risolto, anche se attualmente possiamo dire che il problema non si sente più come emergenza sociale, perché gli allagamenti in questi tre anni e mezzo non li abbiamo visti più a Oderzo.

PRESIDENTE:

Passiamo alle ultime votazioni. Pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 5.

(Votazione)

PRESIDENTE:

Un attimo che la seduta non l'ho ancora tolta. Il Sindaco voleva fare una comunicazione.

SINDACO:

Posso ricordare agli Assessori comunali e ai Consiglieri e anche alle persone che venerdì ci troviamo a Rustignè presso i locali dell'associazione sportiva, dove l'Amministrazione incontra la popolazione, per cui tutti i Consiglieri sono invitati e anche i cittadini.

PRESIDENTE:

Abbiamo quindi esaurito la trattazione di tutti i punti posti all'ordine del giorno e dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale. Sono le ore 22.23.